L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLIV - N. 129 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | SABATO 3 GIUGNO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE; Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

L'INIZIATIVA DEL PAPA PER LA PACE

in un memorabile discorso

di S.S. Pio XII al Sacro Collegio

Gli uomini di Stato hanno dato al Vicario di Cristo "assicurazioni di buona volontà e del proposito di mantenere la pace tanto desiderata dai popoli,, - "Circostanza questa che Ci ha lasciata aperta la via a nuove sollecitudini e a nuove premure,,

Nuovo appello alla preghiera per il mese del S. Cuore

PARLA IL PONTEFICE

CITTA' DEL VATICANO, 2

Ecco il testo dell'importantissimo discorso pronunciato stamane dal S. Padre:

In questo giorno, in cui l'imperscrutabile consiglio di Dio Ci concede, per la prima volta, di festeggiare il sacro ricordo del Nostro Santo Patrono sulla Cattedra di Pietro, pure se indegni Eredi di un Sommo Officio, al quale Eugenio I apportò nuovo splendore con lo zelo della sua vigile azione apostolica e con l'eletta pietà e integrità della sua vita, nulla Ci poteva riuscire più gradito del vedere raccolti intorno a Noi coloro che la benignissima Provvidenza Ci ha associati, come i più intimi consiglieri e collaboratori, nelle sacre e molteplici sollecitudini del Supremo Officio Pastorale.

L'invocazione al Signore

Gli auguri, così alti e pii, che il venerando Decano del Sacro Collegio, a voi e Noi carissimo, Ci ha testè rivolti in nome di voi tutti, con la nobiltà a lui propria di pensiero e di parola, suonano per Noi esteriore espressione di un intimo sentimento, di una spirituale devozione, che è in voi e per la quale Noi vi siamo profondamente grati, mentre ci sentiamo, in questo momento, particolarmente mossi ad invocare dal Signore, con l'Apostolo delle Genti ut gratulatio vestra abundet in Christo Jesu in nobis *(cfr. Phil., I., 26). La Nostra speranza, avanti ogni cosa, si innalza e si appunta nella multiforme grazia di Colui, che* infirma mundi elegit... ut confundat fortia *(I. Cor. I., 26); ma nell'ora di quel dì, che la vostra fiducia di fratelli e la volontà di Dio in essa manifestantesi Ci chiamava al carico di un officio, la cui dignità e il cui peso egualmente si univano a sgomentarci, Ci fu di conforto e di tranquillità la sicurezza di avere voi al fianco e di trovare in voi, nella vostra scienza, nell'esperienza vostra, nella vostra alta sapienza, acquistata e maturata a prova, in lunghi anni, i più validi e fidi cooperatori.*

Il paterno augurio

Il vostro augurio — augurio per la festa di un Padre di spirituale famiglia, il Quale vi ringrazia e vi ama nella carità di Cristo — si riversa dall'animo Nostro sopra la Chiesa, Sposa del Redentore e Madre Nostra e sopra il mondo, a cui va tutta la Nostra sollecitudine e il Nostro pensiero nell'ora presente; ora che volge satura in più di un lato di fermenti, che iniziano o compiono eventi, dei cui termini estremi non è acume di prudenza che valga a dire se condurranno a costruzione o a disfacimento. Non figlia del mondo, ma pure nel mondo è la Chiesa, e in esso vive e da esso trae i suoi figli, sempre partecipe delle vicende, liete e tristi, del mondo; in mezzo al quale soffre, combatte e prega, come pregava, nei suoi primi tempi, insieme col grande Apostolo Paolo, e faceva «supplici orazioni, voti e ringraziamenti per tutti gli uomini; per il Re e per tutti i costituiti in posto supremo ut quietam et tranquillam vitam agamus *con tutta pietà e onestà; poichè questo è ben fatto e grato nel cospetto del Salvatore Dio Nostro,* qui omnes homines vult salvos fieri et ad agnitionem veritatis venire *(Tim.,2, I - 4).*

Che altro è questo, se non la preghiera per la pace fra i popoli, che la Chiesa, fino dall'aurora del Cristianesimo, innalzava a quel Dio, il quale vuole che tutti gli uomini si salvino e arrivino al riconoscimento della verità? Ma per la via dei fatti che incontra, e attraverso la loro realtà, il cammino della Chiesa di Cristo è divenuto, più che in altri tempi, difficile e arduo.

Scissioni e conflitti

In mezzo a un mondo di contrasti e di scissioni, di conflitti di sentimenti e di interessi, di esaltazioni di idee e di ambizioni altere, di timori e di audacia, in mezzo ad una umanità, la quale sembra quasi non sapere ancora definire, nè risolvere se debba riconoscere e affidare il primato dell'azione e la decisione delle proprie sorti alla affilatura della spada o al nobile impero del diritto, alla ragione o alla forza, riesce alla Sposa di Cristo ancora più malagevole e conteso l'assicurare, alle sue concezioni ed esortazioni, che scaturiscono dalla sua religiosa missione, e nel loro flusso coincidono col vero bene dei singoli popoli e della intera comunanza umana, quell'auspicato ascolto e quell'intima prontezza di accoglimento senza la quale la Sua parola rimarrebbe una vox clamantis in deserto.

Il salutare officio della Chiesa

D'altra parte, non sarebbe conciliabile coi sacri doveri del Nostro apostolico Ministero, se esteriori impedimenti o il timore di false interpretazioni, o misconoscimenti delle Nostre intenzioni e dei Nostri scopi, tutti volti al bene, Ci rattenessero dall'esercitare quel salutare officio di pace, che è proprio della Chiesa.

La quale, se non pensa a lasciarsi adescare e avvincere da particolari interessi nè a immischiarsi, non richiesta, nelle competizioni territoriali fra gli Stati e a venire trascinata entro intricati conflitti che facilmente ne derivano, non può tuttavia in momenti di più grave pericolo per la pace e di più ardenti passioni per la contesa, rinunziare a profferire una sua parola materna, e, richiedendolo il caso, a offrire i suoi materni servigi, al fine di arrestare il minaccioso uso della forza e le sue incalcolabili conseguenze materiali, spirituali e morali.

Il passo della S. Sede

Da questo spirito di pace e di giustizia animati nell'intimo del nostro cuore di Padre Comune, credemmo, dopo matura considerazione, opportuno, in un'ora che appariva particolarmente grave nella vita dei popoli, sul principio dello scorso mese di Maggio, di far conoscere ad alcuni uomini di Stato di grandi Nazioni europee, le preoccupazioni che la situazione delle cose in quel momento Ci ispirava e il timore che i dissidi internazionali, si inasprissero al punto da degenerare in conflitto sanguinoso. Da un tale passo che riscosse — lo diciamo con animo grato — in generale la simpatia dei Governi e, dopo venuto, senza Nostra cooperazione a notizia del pubblico, la gratitudine delle popolazioni, raccogliemmo assicurazioni di buona volontà e del proposito di mantenere la pace, tanto desiderata dai popoli. Chi più di Noi poteva restare soddisfatto nel conoscere questo inizio di distensione degli animi o, con maggiore ardore bramare e augurare che essa si consolidasse sempre più?

Simpatia di Governi e di popoli

Nè vogliamo tacere che anche altre informazioni, da Noi potute avere in occasione dell'anzidetto passo circa i sentimenti e le intenzioni di influenti Uomini di Stato, a cui ne siamo vivamente riconoscenti, ci sollevarono a qualche maggiore speranza, che le considerazioni di nobile umanità, la coscienza della inevitabile responsabilità dinanzi a Dio e dinanzi alla storia, il retto giudizio dei veri interessi dei loro popoli abbiano bastevole rigore e peso da indurre i Governi, negli sforzi per il conseguimento di una pace stabile che salvi la libertà e l'onore delle Nazioni, a pensieri e a opere che valgano ad attenuare, ridurre o vincere gli ostacoli reali o psicologici, i quali si interpongono ad una sincera e sicura intesa, circostanza questa che Ci ha lasciata aperta la via a nuove sollecitudini e a nuove premure.

Ma le sorti e la felicità dei popoli stanno nelle mani di «quello Imperador che lassù regna», il Quale è Padre di tutti e fonte di ogni perfetto bene nell'universo. Al pari della felicità e delle sorti dei popoli, tiene nelle sue mani anche i cuori degli uomini: in qualunque parte vorrà, li inclinerà. Egli sa allargare, restringere, fermare o dirigere la loro volontà senza mutarne la natura. Nell'opera dell'uomo tutto è debole come l'uomo; timidi sono i suoi pensieri, incerte le sue provvidenze, rigidi i suoi mezzi, vacillanti i suoi passi, buio il suo termine.

Nell'opera di Dio tutto è forte come Lui: il Suo consiglio non conosce dubbi, la sua potenza si diletta e quasi scherzando si ricrea nel Governo del mondo. Le sue delizie sono in mezzo ai figli degli uomini, ma nulla a Lui resiste; anche gli ostacoli nelle Sue mani sono mezzi a plasmare le cose e gli eventi, a volgere le menti e i liberi voleri umani agli altissimi fini della Sua misericordia e della Sua giustizia, le due stelle dell'universale Suo Impero. In Lui è riposta la Nostra più ferma speranza.

La crociata di preghiere

A implorare i lumi e le benedizioni celesti sopra gli avvenimenti dei nostri giorni e sopra le decisioni che in essi maturano, chiamammo già, nel mese di Maggio, intorno all'Altare di Maria, ad una crociata di preghiere il mondo cattolico e ponemmo all'avanguardia le candide legioni dei bambini, come gigli sbocciati ai piedi della Vergine Madre, custoditi dagli Angeli Beati, da Gesù intorno ad essi chiamati, abbracciati, benedetti e proposti alla imitazione di tutti gli eredi del Regno dei Cieli.

L'innocenza che prega e supplica, è un monito e un esempio; e godiamo, in questa occasione, di fare manifesto il dolce appagamento dell'animo Nostro, nel ricordare con lode quale devota prontezza, quale intenso fervore, quale emula spirituale concordia, siano sfolgorati a gara fra i fedeli di tutto il mondo, nel rispondere a questo appello Mariano.

Entrati ora nel bel mese di Giugno, dedicato al Cuore Sacratissimo di Gesù, Ci volgiamo, con crescente ardore e con più aperta e ansiosa speranza, a Colui che è Rex et centrum omnium cordium, *rifugio e conforto in tutti gli affanni e i timori.*

Il supremo auspicio

Egli, cui è stata data una potestà in cielo e in terra, si degni di placare i flutti del mondo turbato e agitato e vi susciti un soffio di spirito nuovo fra gli uomini e le Nazioni! Ai Nostri inviti per la pace, faccia Egli, che nei cuori dei Governanti e dei popoli, si desti quella eco e nelle discussioni e nelle opere dei Poteri responsabili appaiano quelle concrete attuazioni, che invocano i desideri e le preghiere di tutti i buoni! Con questo augurio sulle labbra e nel cuore Vi impartiamo, come pegno dell'abbondanza delle Grazie Divine, dalla pienezza del Nostro animo riconoscente, la Nostra Benedizione.

Un gesto storico

Con emozione trepida, con speranza devota il mondo ha salutato l'invitto esempio del Pontefice che, da poco eletto, concentra la immane ansia apostolica sul problema che artiglia la coscienza dei popoli moderni: « la pace »: e questo anelito Pio XII concretò in un'immediata quanto memorabile iniziativa tra le diplomazie. Oggi, dalle sillabe preziose del magnanimo discorso al Collegio Cardinalizio, gli stessi fedeli traggono motivi di lieta confidenza e di ragionevole attesa.

Ogni Pontificato ha il suo carattere, come ogni ciclo storico la sua missione. Il Regno di Sua Santità Pio XII, richiama nel suo albore, l'orizzonte mareggiato, inquietante degli anni di Benedetto XV. Papa Della Chiesa con le sue braccia fisicamente esili ma spiritualmente invitte, doveva puntare il timone della Chiesa nelle correnti insidiosissime della guerra, prima, e poi d'una pace senza vera conciliazione. Alla promulgazione dei Trattati, Egli non mancò di dire che si perpetuavano i fomiti delle discordie. L'eredità di Pio XI si ricollega a quel punto di partenza. Errori sono venuti a maturazione. Ideologie erompono dai germi morali e materiali già allora denunciati. Bisogni economici e politici si vendicano esasperandosi. Nell'arco del tempo che va dall'uno all'altro dei due Papi, si erge la monumentale classifica figura di Pio XI, che pure elesse e praticò a motto del suo Pontificato la « Pax Christi in Regno Christi ». Tutti e tre questi moderni Reggitori del Ministero apostolico hanno comune l'ansia della pace. Ma Papa Della Chiesa e Papa Pacelli si trovano a combattere con delle conseguenze tanto immediate quanto minacciose.

Eletto il vigore con cui il XII Pio rivendica la missione pacificatrice della Chiesa! Questo compito è addirittura essenziale, oltre che costante e caratteristico al Magistero pontificio. E si individua sin dai tempi apostolici. Senza di esso non si riconoscerebbero i lineamenti della Sposa del « Dio di pace ». E l'atto di Pio XII ha significato tanto più toccante, un valore tanto più operante, in quanto lo spirito di noi moderni, nel delirante avvento della pratica, nel progressivo dominio della forza che conquista per vie immediate, può essere talvolta tentato di sfiducia nelle capacità reattive delle forze morali. Uno sguardo più acuto nella storia basta invece a provare come le sole forze costruttive sono quelle della coscienza.

Il Papa apostolicamente dichiara che la Chiesa e il Suo Vicario non debbono paventare rischi, difficoltà o complicazioni quando si tratti di assumere iniziative dirette a sensibilizzare l'ansia e il diritto dei popoli alla pace. Tale gesto basterebbe da solo a lumeggiare un Pontificato, mentre offre un infrangibile documento apologetico alla funzione della Chiesa nel mondo.

La stessa capacità di gerarchizzare e sceverare i compiti apostolici, puntando al centro del nostro problema storico, precisa la statura spirituale e mentale di Sua Santità Pio XII.

*

Ma la allocuzione del Papa dice qualcosa che ha valore politico e che andrà diritto al cuore degli uomini in attesa. Essa dichiara che il passo Papale ha riscosso « in generale la simpatia dei governi » a capo dei quali stanno uomini i quali sono mossi « dal proposito di mantenere la pace tanto desiderata dai popoli ». Ulteriori informazioni inducono il Papa a sperare « che l'inizio di distensione » si possa consolidare e che le considerazioni di nobile umanità che muovono gli uomini di Stato, la coscienza delle immani responsabilità davanti a Dio e davanti alla storia, « il retto giudizio dei veri interessi dei popoli » abbiano sufficiente vigore e peso per indurre « ad attenuare, ridurre o vincere gli ostacoli reali e psicologici i quali si frappongono ad una sincera e sicura intesa ». Le ultime circostanze « lasciano aperta la via a nuove sollecitudini e a nuove premure ».

Non è dato a noi dissertare e, tanto meno, fantasticare su quelli che possono essere i circonstanziati suggerimenti dell'attività vaticana. Ma constatiamo che i risultati morali e le precisazioni politiche sin qui enunciate e raggiunte costituiscono da sole un dato di incalcolabile valore storico, di indubbia fiducia internazionale, mentre non escludono persino il voto di veder coronata da un reale luminoso assestamento la tanto ardua e tormentata vicenda del conflitto europeo.

Nessuno, meglio del Pontefice — al di sopra delle chiuse sbarre degli interessi unilaterali — può essere in grado di giudicare uomini ed eventi. Nessuno come Lui può aver posto l'occhio negli spiriti per indagare gli indiscutibili travagli e gli autentici bisogni. Certo, l'ostacolo più grave è quello ideologico e psicologico, per il quale il Pontefice dichiara appunto che « i termini estremi del nostro conflitto non è acume di prudenza che valga a dire se condurranno a costruzione o a disfacimento ».

Ma appunto per ciò il vero ultimo termine della controversia è « in alto »; la salvaguardia del mondo è in Dio! « Nell'opera dell'uomo tutto è debole come l'uomo ». « Vacillanti i suoi passi, buio il suo termine ». Ma al Salvatore nulla resiste. A Lui « è stata data una potestà in cielo e in terra » per cui — ancora una volta — l'iniziativa terrena va di continuo fiancheggiata, sorretta e coronata dall'assistenza soprannaturale.

E dopo essere assurta all'eloquenza dei mistici e al fiammeggiamento dei confessori, la parola di Pio XII convoca l'umanità in un nuovo suffragio di preghiere al Sacro Cuore.

I termini pratici di un'intesa non sono assurdi. In una nota sul confratello romano, scriveva acutamente il nostro «Novus»:

« Un'intesa bilaterale germano-polacca e un'altra bilaterale italo-francese, e all'orizzonte spunterebbe l'alba della pace.

« Una conferenza ristretta alle maggiori Potenze interessate per un'equa soluzione del problema delle colonie e delle materie prime e il sole della pace salirebbe allo Zenit ».

Ciò che occorre è la volontà animata dalla Fede umana e sovrumana. Essa ci può essere assicurata solo da Dio e dalla benedizione del Suo Vicario.

r. m.

Gli auguri del Sacro Collegio

Oggi, per la fausta ricorrenza dell'Onomastico del Santo Padre Pio XII, la Città del Vaticano è tutta imbandierata, e così pure in Roma tutti gli edifici che godono il privilegio della extra territorialità.

Numerosi telegrammi augurali sono pervenuti a Sua Santità da tutte le parti del mondo, e moltissimi personaggi, specialmente membri del Corpo Diplomatico, accreditati presso la Santa Sede, si sono recati nell'appartamento pontificio, ove uno speciale registro era stato collocato in anticamera. Gli Uffici vaticani erano chiusi e i Corpi Armati idossavano l'uniforme festiva. Ecco l'elenco, nell'ordine di arrivo dei Cardinali che si sono recati, alle ore 9,30, a presentare collettivamente gli auguri a Sua Santità: Granito Pignatelli di Belmonte, Cremonesi, Lauri, La Puma, Mercati, Gasparri, Maglione, Sibilia, Pellegrinetti, Rossi, Tappouni, Fumasoni Biondi, Verde, Marmaggi, Cattani, Dolci, Pizzardo, Jorio, Villeneuve, Canali, Tedeschini, Massimi e Salotti.

L'udienza, particolarmente solenne per l'importante discorso pronunciato dal Santo Padre, ha avuto luogo nella Sala del Tronetto. Il Card. Pignatelli ha letto il seguente indirizzo:

« Mentre i nostri cuori ancora esultano per il plauso universale, che suscitò la fausta elevazione di Vostra Santità alla Cattedra di Pietro, siamo felicissimi che l'odierna ricorrenza del Vostro Onomastico ci offra l'occasione di poter confermare alla Santità Vostra, con rinnovata intima letizia, i nostri filiali sentimenti di devozione e di obbedienza. Se il Vostro Nome di Padre ci impone venerazione, quello di Eugenio ci assicura il Vostro affetto. Con questo esempio e poche parole, Beatissimo Padre, il vecchio Cardinale Decano è sicuro di esprimere tutta l'anima del Sacro Collegio verso la Vostra augusta Persona della quale, lo ripetiamo, saremo sempre pronti e lieti di attuare ogni ordine, ogni desiderio. Frattanto eleviamo la nostra preghiera a Gesù, che Voi, sulla terra, degnamente rappresentate, perchè voglia risparmiarVi le non poche angustie che affliggono la Chiesa e tanti vostri figli prediletti, vi faccia vedere quella pace universale, che dal primo momento della vostra elevazione al Pontificato, con cuore apostolico e forte avete invocato, affidandone poi la Implorazione con gesto tanto commovente e veramente pio, alla crociata di preghiere degli innocenti, durante il caro e devoto Mese Mariano. Beatissimo Padre! Ad multos annos Benediteci ».

All'indirizzo del Cardinale Decano Sua Santità ha risposto col seguente discorso, del quale a nessuno può sfuggire l'altissima importanza.

IL VANGELO

PRIMA DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Il mistero dei misteri

Gesù disse ai discepoli: « E' stato dato a me ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque ad istruire tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre e del Figliolo e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto quanto vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine del mondo ».

(S. MATTEO, XXVIII, 18-10)

Come dopo la solenne discesa dello Spirito sugli Apostoli, si accompagnò con la predicazione della Fede il Battesimo cristiano, nel nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo, così alla Festa di Pentecoste succede immediatamente, nel ciclo liturgico, quella della Santissima Trinità, il grande mistero fondamentale, dal quale emana ogni altro mistero e per il quale riconosciamo in Dio l'Unità di natura nella Trinità delle persone.

***

Con questa festa i nostri pensieri e i nostri cuori sono chiamati in alto: a fissare cioè l'infinito stesso nella eterna potenza, nella eterna sapienza, nell'eterno amore.

Essa ci ricorda che il nostro Dio — quello di cui Gesù Cristo ci ha dato piena notizia — non è un Dio solitario, inerte, freddo, ma un Dio sorgente di vita; e questa, è tale, che non si esaurisce al di fuori, nella creazione e nella conservazione delle cose, nella vigile provvidenza e nella misericordiosa opera della umana Redenzione, ma sgorga in Lui infinita, incessante, eterna; ed è Pensiero onde è pensato tutto il pensabile; ed è Amore assoluto, da cui ogni amore dimana.

***

Elevandosi a Lui nei mistici «Soliloqui» dell'anima, Sant'Agostino vibrante di emozione, scriveva: «Io ti invoco o Dio verità: in Te, da Te, per Te è vero tutto ciò che è vero, Dio sapienza; in Te, da Te, per Te, è saggio tutto ciò che è veramente saggio, Dio, vera e somma vita; in Te, da Te, per Te vive tutto ciò che partecipa della vera e somma vita». E prosegue riconoscendo in Lui, da Lui, per Lui tutto ciò che è beatitudine, bontà, bellezza, splendore di luce intelligibile, essendo Egli di tutto questo la fonte assoluta.

***

Tutto questo Egli è nella sua infinita semplicità; poichè, mentre noi pensiamo con idee singole e con singole parole, in Dio una è l'Idea, una la Parola generata; il Verbo. E mentre in noi le idee sono molteplici e successive, e in noi sorgono e tramontano come modificazioni dell'essere, in Dio la sua unica Idea, o Parola, è permanentemente viva, presente, sostanziale. E come il Verbo così lo Spirito di Amore, onde il Padre e il Verbo, il Pensante e il Pensato, si amano, è anch'esso sostanziale, eterno, infinito.

***

Ma nella festa della Santissima Trinità la Chiesa più che invitarci a scrutare il mistero dei misteri, il massimo dei dommi, c'invita a confessarlo umilmente, ringraziando e lodando. Ben conviene a questa materia quello che l'autore della «Imitazione di Cristo» scrive della Eucarestia: «Guardati dalla curiosa e inutile investigazione di questo profondissimo Mistero, se non vuoi essere sommerso in un abisso di dubbi. Chi tenta scrutare la maestà di Dio, sarà oppresso dalla sua gloria (Proverbi: XXV, 27)... *Beata è la semplicità che lascia i difficili sentieri delle questioni e cammina per le piane e sicure vie dei comandamenti di Dio. Molti perdettero la divozione mentre vollero scrutare i più alti arcani. Da te si vuole fede e vita innocente, non altezza di intelletto, non profonda cognizione dei misteri di Dio. Se non arrivi a intendere e comprendere le cose che sono sotto di te, come comprenderai quelle che ti stanno sopra? Sottomettiti a Dio, umilia il tuo senso alla Fede, e ti sarà dato lume di scienza, quanto ti può essere utile e necessario»* (Lib. IV, c. 18).

***

E' di Gesù la grande constatazione: «Io ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perchè hai nascoste queste cose ai savi e agli intelligenti, e le hai rivelate ai pargoli. Si, o Padre perchè così t'è piaciuto» (Matt. II-25). *Onde è chiaro che a penetrare con sicuro e tranquillo spirito i misteri della Fede, massime la Trinità, assai più che l'alta intelligenza giova la vita mortificata e pura. Al banchetto della Parabola evangelica si assidono i poveri, gli storpi, i ciechi, gli zoppi* (Cf. Luc., XIV); *e a quello imbandito dalla Sapienza, sono invitati i semplici e gli scevri di senno* (Proverbi, IX).

San Gregorio Magno poi, parlando dei due discepoli di Emmaus, che non riconobbero Gesù risorto, mentre ragionava con loro per via, e lo riconobbero poi che fu da loro ospitato e invitato a mensa, sapientemente osserva che assai spesso maggior luce e cognizione di Dio viene all'uomo dall'esercizio del bene che dalla sottile ricerca delle Sacre Scritture.

***

Ancora. E' scritto nell'Ecclesiastico: «Voi che temete il Signore, amatelo, e saranno illuminati i vostri cuori». Onde siamo ammoniti che l'intima cognizione delle cose di Dio viene dall'affetto, non dallo intelletto; viene dalla divozione, non dallo studio; e in così grande affare non si richiede la Scuola ma il cuore, non si esige il maestro ma lo Sposo.

V. C.

Una autostrada diretta fra Amburgo e Copenaghen

Un ponte in Danimarca per unire le isole del Sud

COPENAGHEN, 2 sera

Durante molti anni si era parlato di un progetto per stabilire una congiunzione diretta fra Amburgo e Copenaghen, via Lubecca e l'isola di Femern.

Si ha notizia ora che il Segretario di Stato del Ministero delle Comunicazioni in Germania, Hleinmann, ha dato istruzioni perchè siano iniziati i lavori dalla parte tedesca mentre già da qualche tempo sono incominciati i lavori dalla parte danese.

Si tratta di una grande autostrada diretta essendo il passaggio sul mare una piccola parentesi che allaccerà Amburgo e Copenaghen e la distanza sarà ridotta da 420 Km. a 320 Km.

E' allo studio un progetto per la costruzione di un nuovo ponte in Danimarca che unirà le varie isole del Sud. Il costo dei lavori sarà di oltre 14 milioni di corone danesi.

Plurimilionario danese che diseredita i parenti

Camminava con gli zoccoli come quando era guardiano di armenti

COPENAGHEN, 2 sera

E' morto, nella piccola città di Koldig, un plurimilionario, tale Jens Olm, di anni 86, che ha lasciato tutte le sue ricchezze agli Enti pubblici, diseredando completamente i suoi parenti.

Nel testamento, infatti, egli ha lasciato scritto che i suoi beni non appartenevano a lui e alla famiglia ma alla comunità umana.

L'Olm, benchè ricchissimo, ha sempre camminato coi zoccoli come quando, ragazzo e guardiano di armenti, iniziava la parabola ascendente dei milioni.

Anche la Svezia acquisterà motori a propulsione in Italia

STOCCOLMA, 2 sera

Si apprende, da buona fonte, che la Svezia, come già la Norvegia, sta svolgendo trattative per l'acquisto in Italia di motori a propulsione per otto torpediniere.

"Il rinascimento religioso del nostro tempo,,

LUBIANA

prepara il Congresso mondiale di Cristo Re

LUBIANA, 2 sera

Come già abbiamo annunziato si è riunito nel mese di ottobre a Lubiana il Comitato permanente dei Congressi inernazionali di Cristo Re per preparare il programma del prossimo sesto Congresso mondiale, che sarà tenuto a Lubiana (Jugoslavia) nel luglio 1939.

Tema generale del Congresso sarà «Il rinascimento religioso del nostro tempo» e sarà trattato da eminenti studiosi di tutto il mondo cattolico, che porteranno a Lubiana il frutto dei proppri studi e delle proprie esperienze.

Davvero che tema migliore di questo non poteva essere scelto per un Congresso mondiale di così grande importanza! Quello che oggi urge è la ricostruzione cristiana della società nel segno e nel nome di Cristo Re. All'infuori di Lui non c'è salvezza, come lo dimostra la storia tragica della civiltà contemporanea che ha avuto l'incredibile pretesa di affermarsi senza Cristo e, peggio, contro Cristo!

Già il Papa Pio XI di santa memoria, nell'Enciclica «Caritate Christi compulsi», faceva solennemente appello ai cattolici: «Vi scongiuriamo tutti in nome di Dio; tutti debbono unirsi in un esercito forte, compatto, contro le schiere malvage, per salvare la Società umana». Questo era il voto del suo cuore. Questo è il testamento, che deve essere eseguito.

I senza Dio e gli irreligiosi di ogni risma si sono collegati per scristianizzare il mondo. Hanno dichiarato guerra al Cristianesimo fino alla distruzione, e parlano già del suo disfacimento. E purtroppo, ai nostri giorni, la scristianizzazione fa rapidi progressi in certe nazioni.

E' ormai ora che anche i cristiani si raccolgano unanimi e si porgano la mano fra paese e paese, per diffondere il Regno di Cristo.

Il Rev.mo Don Kelàn, fondatore del movimento dei Congressi per Cristo Re, ha curato una importante pubblicazione «il mondo per Cristo Re», ottima preparazione al Congresso, che è stata presentata al S. Padre, il quale si è degnato di così esprimersi nell'udienza accordata a Don Kelàn:

«Ho letto il suo scritto — e aggiunse un po' scherzosamente: «ma in fretta, perchè il Papa ha poco tempo. Approvo volentieri tutto ciò. Come potrei non approvarlo, se è proprio la stessa cosa, per la quale Noi Stessi ci siamo già a lungo affaticati! *Dichiaro buono e benedico di cuore tutto ciò che ella intraprenderà a questo riguardo ed il modo in cui lo farà..* Ma a questo scopo si deve molto pregare. Gli ostacoli sono grandi, e le difficoltà numerose. Perciò è anche più necessario lavorare. Dal solo sforzo umano noi non ci aspettiamo d'altronde il successo. Dio solo ci può aiutare. Don Bosco è un esempio di ciò. Egli,, che ha compiuto e ottenuto cose tanto grandi, diceva: «quando noi preghiamo Dio, egli è costretto ad aiutarci». All'osservazione dell'Autore: costretto? Sua Santità ripetè: «Si, egli è costretto ad aiutarci; solo noi dobbiamo pregare molto».

Infine Sua Santità rinnovò i Suoi cordiali auguri di Benedizione per quest'opera e per tutti coloro che vorranno portarla a compimento.

Tre giorni dunque saranno dedicati a serie deliberazioni. I dirigenti dell'Azione Cattolica, Ecclesiastici e laici, si riuniranno per schiette fiduciose discussioni. Gli ultimi due giorni vedranno convenire grandi schiere da ogni dove, per manifestazioni pubbliche piene di significato.

I Cattolici di tutti i Paesi, che comprendono la gravità dei tempi e vogliono collaborare al ritorno del mondo al Cristianesimo, sono cordialmente invitati.

La lotta fra il Regno di Cristo e quello di Satana è oggi ingaggiata, come non mai, nel mondo.

Prima di Cristo vi era un paganesimo che tuttavia aveva una sua religione. oggi, purtroppo, vi sono forme di paganesimo che aboliscono Dio. La divisa è: senza Dio!

E si ricorre a tutti i mezzi possibili per combattere e addirittura demolire anche l'idea di Dio. Da qui sorge evidente la imperiosa necessità di un intervento attivo di tutte le forze cristiane per salvare quel patrimonio di fede, senza di cui la società odierna sarebbe condannata. Il prossimo Congresso mondiale di Cristo Re, a Lubiana, deve pertanto segnare una gloriosa tappa del « rinascimento religioso », auspicio per il trionfo del Regno di Cristo.

Tre scopi immediati dovranno essere specialmente presi in esame: unione e fraternità dei cattolici di tutte le Nazioni; manifestazioni in tutto il mondo per Cristo Re e il suo Regno; lavori pratici per la costruzione del Regno di Dio.

L'ardore della preparazione fa prevedere che il più vivo e spirituale successo coronerà questa grandiosa manifestazione di fede.

L'onomastico di Pio XII

Gli auguri del Governatorato e dell'Anticamera segreta

CITTA' DEL VATICANO, 2

Subito dopo l'udienza del Sacro Collegio, l'Em.mo Cardinale Canali, Presidente della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano ha presentato con devoti espressioni, al Santo Padre, nella felice circostanza dell'Onomastico del Santo Padre, gli auguri filiali e devoti del Governatorato della Città del Vaticano. L'Augusto Pontefice si è degnato di manifestare il Suo sovrano gradimento ed ha incaricato l'Em.mo Porporato di partecipare a tutti la Sua speciale Benedizione Apostolica.

Nella stessa mattinata di oggi il Santo Padre ha ricevuto in udienza la sua nobile Anticamera segreta, con a capo S. E. Mons. Alberto Arborio Mella di S. Elia, Maestro di Camera di Sua Santità, che, a nome di tutti, ha formulato filiali voti per la prosperità del Sommo Pontefice.

Sua Santità ha particolarmente gradito l'omaggio dei dignitari della sua nobile anticamera, e li ringraziava con effusa bontà, tutti quindi di gran cuore benedicendo.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 2

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

Sua Em.za il Cardinale Francesco Marchetti Selvaggiani, Suo Vicario;

S. E. il Cardinale Villeneuve, Arcivescovo di Quebec, Legato Pontificio per le celebrazioni in onore di S. Giovanna d'Arco a Domrèmy, con i componenti la Missione Pontificia e il seguito;

S. E. Mons. De Romanis, Vicario di Sua Santità per la Città del Vaticano;

Padre Schmidt, Direttore scientifico del Museo Missionario Etnologico Lateranense.

L'offerta al Papa dell'Obolo di S. Pietro

CITTA' DEL VATICANO, 2

Oggi il Santo Padre ha ammesso alla Sua augusta presenza i componenti la Presidenza ed il Consiglio direttivo del Circolo di S. Pietro, con alla testa il Presidente Cav. di Gr. Croce avv. Paolo Pericoli e l'Assistente ecclesiastico, Monsignor Nasalli Rocca di Corneliano. La distinta rappresentanza ha presentato devotissimi auguri al Santo Padre, umiliando l'offerta dell'obolo di S. Pietro, raccolto durante lo scorso anno e i suoi tradizionali omaggi di fiori e di frutta.

Sua Santità ha avuto amabili parole di riconoscenza e di benedizione, non mancando di ricordare la Sua appartenenza, che risale al 1906, alla tanto benemerita Istituzione romana. Infine, il Santo Padre si benignava di ammettere i singoli intervenuti al bacio della mano.

La morte di Federico Funder

LUCERNA, 2 sera

(ICS) La direzione del Quotidiano cattolico di Lucerna « Waterland », riceve dalla Jugoslavia da fonte austriaca la notizia che l'ex direttore della viennese « Reichspost » è morto.

Federico Funder era originario della Carinzia. Studente di Ginnasio nella sua città natale, collaborava già a giornali e pure a Graz studiò teologia e filosofia e poi giurisprudenza a Vienna, laureandosi nel 1898. Ma il giornalismo attrasse l'attività del dott. Funder, il quale incominciò la sua carriera nella « Reichspost ».

Si interessava continuamente dei problemi generali della stampa e sopratutto di quella cattolica. Come corrispondente estero di numerosi giornali cattolici lavorò per il «Maasbode» di Rotterdam, per la stampa nord-americana che fa capo alla «National Catholic Welfare Conference», per il «Vaterland» di Lucerna e per i servizi della «Commission Permanente Internationale des Directeurs de Journaux Catholiques». Nel 1935 fu chiamato a Marsiglia alla presidenza del Bureau dell'«Unione Internazionale dei giornalisti cattolici». Un notevole contributo ha dato il dott. Funder anche alla storia dell' Università di Vienna, al volume degli Atti del Congresso eucaristico di Vienna del 1912 e del Congresso tedesco cattolico di Vienna del 1933. Le sue alte benemerenze per gli sviluppi e la collaborazione della stampa cattolica furono riconosciuti nel marzo 1936 da Pio XI che gli conferiva la commenda dell'Ordine Piano.

Al Congresso Internazionale della Stampa cattolica, a Roma, dello stesso anno, egli si battè valorosamente per la fondazione di una Agenzia di stampa cattolica internazionale con sede a Breda in Olanda. Fu anche altamente benemerito come consigliere della «Commission Permanente».

Una draga capovolta

Cinque vittime

COPENAGHEN, 2 sera

La draga *Sally*, a causa di una burrasca fortissima, si è capovolta presso le isole Faroe.

Dei sei uomini dell'equipaggio, uno solo è riuscito a salvarsi.

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Pellicole ammesse per sale parrocchiali:

APOTEOSI DI OLIMPIA (con corr.).	MARIONETTE (con corr.).
BIANCANEVE E I SETTE NANI.	NON PROMETTERMI NULLA (c. c.).
DESTINO DI SANGUE.	PENITENZIARIO (con corr.).
LE DUE MADRI (con corr.).	PICCOLI NAUFRAGHI.
DUETTO VAGABONDO (con corr.).	IL PRINCIPE AZIM (c. c.).
FEBBRE NERA.	QUELLA CERTA ETA'.
FIAMME IN ORIENTE con corr.).	TERRA DI NESSUNO.
LA GRANDE CONQUISTA.	TUNDRA SELVAGGIA.
LA GRANDE IMPERATRICE.	LA TRAPPOLA D'ORO (c. corr.).
LA MINIERA MISTERIOSA (c. corr.).	ULTIMATUM con corr.).
UNA MAGNIFICA AVVENTURA (c. c.)	LA VEDOVA (con corr.).

Le correzioni devono essere apportate esclusivamente dagli organi all'uopo autorizzati dall'Eccellentissimo Ordinario.

Pellicole visibili da tutti in sala pubblica:

ALI NELLA BUFERA.	MARIONETTE.
LE AVVENTURE DI TOM SAWYER.	MIA MOGLIE SI DIVERTE.
BATTICUORE.	LA MINIERA MISTERIOSA.
C'E' SOTTO UNA DONNA.	NON PROMETTERMI NULLA.
LA CITTA' DALLE MILLE LUCI.	NULLA SUL SERIO.
LE DUE MADRI.	PARTIRE.
DUE NELLA FOLLA.	PENITENZIARIO.
DUETTO VAGABONDO.	IL PRINCIPE AZIM.
FIAMME IN ORIENTE.	LA TRAPPOLA D'ORO.
LA GIOVINEZZA DI UNA GRANDE IMPERATRICE.	ULTIMATUM.
* LA GUARNIGIONE INNAMORATA.	UOMINI CORAGGIOSI.
INCANTESIMO.	LA VEDOVA.
UNA MAGNIFICA AVVENTURA.	VOGLIAMO LA CELEBRITA'.
	VORREI VOLARE.

Pellicole visibili solo da adulti:

ADRIANA LECOUVREUR.	PARATA NOTTURNA.
* L'ALBERGO DEGLI ASSENTI.	PER UOMINI SOLI.
ALIBI.	IL PICCOLO E GRANDE AMORE.
* CASA PATERNA.	IL RAGGIO INVISIBILE.
CHI HA UCCISO GAIL PRESTON?	RITORNO ALL'ALBA.
CERCO IL MIO AMORE.	* SANGUE D'ARTISTA.
CONFLITTO.	SCACCO ALLA REGINA.
DESERTO ROSSO.	SCAFANDRO INFERNALE.
DIAMANTI.	UNO SCOZZESE ALLA CORTE DEL GRAN KAN.
FOLLIE DI HOLLYWOOD.	IL SEGRETO DEL TIBET.
* FRENESIA DI DANZE.	UNA STELLA S'INNAMORA.
NOTTE GIALLA.	LA SUA MANIERA D'AMARE.
IL PAESE DELL'AMORE.	* TUTTA LA VITA IN UNA NOTTE.
PAPA' LEBONNARD.	

In questo elenco sono comprese le pellicole attualmente in commercio le quali risultano per trama o per realizzazione, non consigliabili ai giovani e si ritengono pertanto riservate sola a persona di piena maturità morale.

* Pellicole nuove della settimana.

Le operazioni di salvataggio per l'equipaggio del "Thetis,,

Quattro uomini emersi - Decine di navi sul posto - All'Ammiragliato si spera

LONDRA, 2 sera

Sul sottomarino Thetis, *affondato al largo di Birkenhead con 78 uomini a bordo, si hanno stamane i seguenti particolari.*

Tutto l'equipaggio, secondo le ultime notizie trasmesse stamane all'Ammiragliato dalla ditta Cammel Laird, costruttrice del Thetis, potrà essere salvato.

Due ufficiali del sottomarino sono già emersi e si trovano a bordo del cacciatorpediniere Braizen, *al quale si deve se il sommergibile è stato localizzato.*

I due ufficiali emersi dal sottomarino sono il capitano Oram, comandante la 5.a flottiglia di sottomarini, che si trovava a bordo del Thetis al momento dell'immersione, ed il luogotenente Wood.

Ansia di parenti

La nave Vigilant, *specialmente attrezzata allo scopo, è sul luogo ed ha iniziato le febbrili operazioni di salvataggio.*

Il sottomarino è arenato nel fondo con una inclinazione di 320 gradi dalla parte di prua nel fondale, a nord ovest della punta di Great Ormes.

Per fortuna, quivi, il pescaggio non è profondo e difatti alla bassa marea è emersa la coda del sommergibile per una lunghezza di circa sei metri.

L'Ammiragliato dichiara che, fino a questo momento, nulla porta a credere che l'informazione trasmessa dalla «Cammel Laird» che l'equipaggio non corra pericolo, non sia esatto.

La buona notizia è stata immediatamente comunicata alla folla ansiosa dei parenti dei componenti l'equipaggio, la maggior parte dei quali aveva vegliato, tutta la notte, davanti agli uffici della ditta «Cammel Laird» a Birkenhead.

Il Times *riporta l'impressione di un tecnico, secondo il quale, probabilmente, il sommergibile sarebbe naufragato dopo avere investito uno scoglio in fondo al mare. In seguito all'urto — secondo questa ipotesi — gli apparecchi elettrici di bordo sarebbero rimasti danneggiati e la nave non avrebbe potuto riportarsi alla superficie.*

L'apparecchio "Davis,,

Un nuovo comunicato dell'Ammiragliato annuncia che altri due componenti l'equipaggio del Thetis, *oltre al capitano Oram ed al luogotenente* Wood, *sono usciti dal sottomarino, facendo uso dell'apparecchio di salvataggio « Davis ».*

L'apparecchio « Davis », come è noto, consiste in una maschera respiratoria collegata da una bombola di ossigeno.

Indossato l'apparecchio, gli uomini entrano in una speciale camera che viene lentamente riempita d'acqua. Quando la pressione interna è eguale a quella esterna la camera di salvataggio viene aperta e gli uomini salgono alla superficie.

Anche gli altri due salvati sono a bordo del cacciatorpediniere Braizen.

L'Ammiragliato conferma che il resto dell'equipaggio, che si trova nell'interno del sottomarino, non è in pericolo e si spera che tutti i componenti potranno salire alla superficie facendo uso del dispositivo di salvataggio.

Otto incrociatori ed altre navi minori sono giunte sul luogo dello affondamento.

Da Liverpool sono giunti quattro rimorchiatori per partecipare alle operazioni di salvataggio. Una speciale nave di salvataggio ha pure lasciato Liverpool con a bordo apparati speciali per la somministrazione dell'ossigeno. Una flottiglia di caccia è pure arrivata sul luogo del sinistro verso mezzogiorno.

L'equipaggio attende...

Si nutre viva ansia, nonostante le informazioni ottimistiche, per la sorte dell' equipaggio. L'Ammiragliato è molto riservato.

All'alba di stamane risultava che l'equipaggio prigioniero nel fondo del mare ha potuto mettersi in comunicazione acustica con il cacciatorpediniere Braizen, *precisando di essere in buone condizioni e di attendere l'esito delle operazioni di salvataggio.*

L'Ammiragliato ha pubblicato un elenco coi nomi di quasi tutti i membri dell'equipaggio sommersi. Negli ambienti marinareschi, pur facendo voti, naturalmente, perchè l'equipaggio possa essere salvato, si nasconde una certa perplessità sulla vera natura del disastro, e sopratutto sulle notizie diramate sulle operazioni di recupero del sommergibile.

Il resto dell'equipaggio è da considerarsi perduto

LONDRA, 2 sera

Alle 21,55 all'Ammiragliato è stata fatta la seguente dichiarazione:

« Con dolore dobbiamo dichiarare che le speranze di salvare altre vite umane sta diminuendo. La poppa del Thetis *non è riemersa come si prevedeva quando la bassa marea si è verificata alle 18. Si sta ora facendo il tentativo di sollevare la poppa mediante pontoni ».*

Tale dichiarazione pessimistica è stata subito unanimemente interpretata come la ammissione che gli uomini rinchiusi nello scafo del Thetis *sono da considerarsi perduti.*

Un portavoce dell'ammiragliato ha precisato poi che l'ultimo segno di vita nell'interno del sommergibile è stato avvertito alle 13,30 di oggi. Anche se gli uomini sono tutt'ora in vita è presso che impossibile che il sottomarino possa essere sollevato entro le due o tre ore che mancano allo scadere di quel momento al quale le riserve di aria teoriche sono da considerarsi esaurite.

Roosevelt raffreddato

WASHINGTON, 2 sera

Roosevelt ha ricevuto 8 dirigenti dell'industria che gli hanno esposto i desiderata degli industriali. Il Presidente li ha ricevuti nella sua camera da letto, dove è costretto a restare essendo raffreddato ed ha ascoltato le loro richieste, senza però impegnarsi ad accettarle.

Figlio di un diplomatico francese gravemente ferito

OSLO, 2 sera

Il figlio del Ministro di Francia ad Oslo è rimasto ferito gravemente, in un incidente automobilistico.

Narrando il fatto, i giornali ricordano che tempo fa la polizia aveva ritirato la patente di guida al giovane il quale era stato sorpreso parecchie volte al volante in stato di ubbriachezza ed aveva causato, trovandosi in siffatte deplorevoli condizioni, dolorosi gravi incidenti. Il provvedimento però era stato ritirato in seguito all'intervento del padre. La sciagura odierna non sarebbe avvenuta, si osserva, se il Ministro non si fosse valso delle sue prerogative per esigere il ritiro di un giusto provvedimento delle autorità.

Altri connazionali che rimpatriano

VENTIMIGLIA, 2 sera

Stamane sono qui giunti ottocento connazionali provenienti dalla Francia.

Necessità per Tutti

Piccole ferite ed eruzioni cutanee, eczema, impetigine e altre affezioni pruriginose della pelle sono curate nel miglior modo con un unguento antisettico. L'Unguento Foster fa onore, con successo, a questa occorrenza. Esso calma il dolore e l'irritazione e aiuta la pelle lacerata a guarire. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44).

(FABBRICATO IN ITALIA)
Autorizzazione Pref. Milano N. 54297 - 1935

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

ISTITUTO Dr. E. RICCI
RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
Asma - Nevralgie - Vertigini - Rinite spasmodica - Disturbi nervosi, digestivi e della circolazione - Neuroartritismo - Visite e cure a:
MILANO - (Grand Hotel de La Ville) - 1 e 2 di ogni mese
BOLOGNA - (Hotel Brun) - 3 e 4 di ogni mese
FIRENZE - (Hotel Porta Rossa) - 5 e 6 di ogni mese
Per opuscolo omaggio serie I indirizzare a: Roma - Via Ferdinando di Savoia, 3

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10, Telef. 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

NUOVA CURA POLMONARE (unguento) autodesensibilizzazione; focolai polmonari anche evolutivi ed asma. Opuscolo (gratis) — BOSCOLO BRAGADIN, Sanfrancesco, 8 - PADOVA.

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 - Bologna)

Istituto Santa Dorotea - Lucca
V. Orto Botanico, 13

L'Istituto Santa Dorotea di Lucca ha ottenuto l'associazione all'Ente Nazionale Istruzione Media, quindi nel mese di Giugno si svolgeranno in questo Istituto gli esami di idoneità e di ammissione al Corso Magistrale inferiore. Gli esami sono equiparati a quelli delle Scuole Regie. Per le iscrizioni agli esami e la presentazione dei documenti e per ottenere delucidazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto che è aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

RR. Parroci — Per tutto il mese di Giugno prezzi speciali
Per le Prime Comunioni

MASSIME ETERNE di S. Alfonso M. de Liguori
Preghiere e devozioni del Cristiano - Vesperi della domenica e della Madonna - Volumetto di pagine 190 rilegato in tutta tela bianca, nera, marron, fregi oro
L. 1,-- la copia porto franco

Ricordi di Prima Comunione
Finissima esecuzione in gravure e oro formato 26x20 circa od a colori su cornice dorata in pesantissimo cartone
L. 0,40 l'uno porto franco

Medaglie per Prima Comunione
in alluminio sagomate (n. 165) oppure rotonde (n. 183)
L. 0,15 l'una porto franco

CORONE DA ROSARIO
Nere con forte rilegatura in ferro o bianche - imitazione madreperla
L. 5,-- la dozzena porto franco

Non si eseguiscono spedizioni inferiori a dozzine
Anticipare l'importo a mezzo conto corr. 8-1741
"LA BONONIA,, Via Altabella 8 - Bologna

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI
BASSANO - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 30 Aprile 1939-XVII

Capitale sociale	L. 50.000.000,—
Riserve	„ 4.700.000,—
Depositi fiduciari	„ 315.770.818,79
Valori di proprietà	„ 107.237.353,90
Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive	„ 215.853.246,04

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d'Italia,,

VIAGGIO ATTRAVERSO L'ETRURIA

Forse è una delle più radicate nostre attitudini questa che ci conduce ogni volta dalla visione dei monumenti o dal superstite ricordo di passate grandezze al perpetuo motivo iniziale dei novissimi; ed è ogni volta con novità di disposizione spirituale che ci rifacciamo ciascuno, in quest'evenienza, al più intimo confronto che sempre ci umilia ma pure, preparandoci, ci giova.

E quanto più modesti e sconvolti dal tempo appaiono i documenti che consideriamo, tanto più preciso diviene il motivo di meditazione e più intensa la nostra commozione d'uomini destinati ad una egual sorte. Ed è in questo momento che ci viene caro il pensiero di ciò che in noi si sottrae al dominio del tempo e alla corruzione della materia: onde si riadempie ogni volta, giungendo logicamente al termine di queste considerazioni, un ricongiungimento con la speranza.

Un viaggio attraverso le metropoli etrusche si presta a questo giuoco di riflessioni spirituali: ogni città consumata, ritornata polvere di campi, ogni residuo di grandezza scomparsa è un confermato avvertimento a questa interpretazione cristiana della vita e del mondo, che in ogni momento può confortarci.

Pericle Ducati (1) ha percorso in Etruria un itinerario di visite e ha tentato, su ogni traccia dell'antica civiltà, di ridestare una visione. E se non raccoglie esplicitamente le notazioni di carattere spirituale cui abbiamo accennato, tuttavia, nei limiti delle sue constatazioni, se n'avverte intera la sostanza positiva e morale.

Ma per assicurare la presenza di questo valore trascendente forse conviene qualche esempio del suo metodo di ricostruzione e del suo discorso sempre chiaro e dignitoso. Ecco ciò che dice di Caere, l'odierna Cerveteri, ricca d'oro. « Quale lussuoso tenore di vita doveva essere pertanto nella Cerveteri del secolo VII a. C.! Dobbiamo immaginarci questi Ceriti raffinatissimi nei loro metodi di vita, accurati assai nella propria persona profumata e bene acconciata, amanti delle stoffe fini, dei gioielli, dell'oro. Nelle case erano tappeti, arazzi, tende sapientemente intessute a vivaci colori, mobili di legni intarsiati e rari, recipienti o di bronzo sfavillante o di argento talora con dorature, dovuti ad industri Fenici, cofanetti eburnei, e, sparsi qua e là, ninnoli graziosi, tra cui i leggiadri vasetti d'argilla vagamente dipinti e colmi di olii e di pomate odorose, provenienti da Corinto... ». « Possente fu Cerveteri, ma la sua possanza ora dov'è? L'oblio e l'abbandono nel lungo corso dei secoli hanno ricoperto di zolle i documenti della vita di tempi lontani. Oggi sono macchie pittoresche di cespugli e di piante annose, specialmente lungo le balze, sono campi ed uliveti; oggi pascolano gli armenti ed i greggi e solo qua e là, ricoperti di erbe o di sterpi, spuntano alcuni ruderi, ma della romana Caere. A questa vasta zona di futura attività archeologica conduce la via dei sepolcri, quella via che si snoda attraverso centinaia e centinaia di tombe sull'altipiano della Banditaccia, per circa un chilometro ».

Analogamente parla di Veio, la forte città vinta da Camillo nel 396 a. C. di cui ora è rimasto un pianoro verdeggiante d'erbe e di alberi; così di Vulci, di Cosa, di Sovana, di Populonia e delle altre città scomparse.

S'avverte un dissidio nel suo parlare: lo studioso non vorrebbe accondiscendere alle divagazioni, ma qualche volta il rigoglioso volto della terra fertile e viva sotto il sole, lo costringe ai pensosi confronti.

« Nella piana di Vulci, inondata dal sole di aprile, regna solenne la quiete: ma vicino al corso del Fiora il rumore delle acque, sempre più distinto, rompe l'alto silenzio. Sulla collina di fronte, con lo sfondo lontano dell'Amiata, sorgeva la etrusca città: ora è tutto un verdeggiare di erbe sotto il terso cielo primaverile. Ove sono le testimonianze di Vulci, salda ed invitta, operosa e florida? Smorzato, spento da secoli è il palpito intenso di vita umana: Vulci è scomparsa ed i suoi segni dobbiamo rintracciarli nella vasta necropoli sua ».

Altrove i segni di diverse e tra loro lontane civiltà si sono sovrapposti sì che diviene ora difficile dichiarare una preminenza di ciascuna.

« Sono i ricordi dell'età etrusca o sono quelli del medio-evo che prevalgono nella piccola, abbandonata Sovana? ». Questo paese silenzioso che un secolo fa s'era ridotto a contare sessanta abitanti, tanto da meritare forse allora, dice l'A., il nome di « città di Geremia » fu nove secoli addietro, patria di un grande pontefice, Gregorio VII. Ma già tredici secoli innanzi Sovana aveva una sua storia di relazioni con Vulci e le altre città etrusche, e poi con Roma. E dopo tanta storia il piccolo borgo è ora rientrato nella più indisturbata tranquillità: nove chilometri lo separano dal suo capoluogo e settanta lo disgiungono dalla più vicina ferrovia: « un unico suono può rompere il suo arcano silenzio; il suono del bronzo che vibra dalla chiesa, ove inalzò, pregando il suo anelito a Dio, Ildebrando, il pio benedettino, prima di essere assurto ai fastigi della Cattedra di San Pietro ».

Ma il Ducati, valoroso archeologo, non dimentica, pure accogliendo delicati ricordi, o delineando magiche rievocazioni, la sua funzione: ch'è di guidare ad una ricognizione, non scientifica, ma ricca di notizie e di nomi, attraverso le varie necropoli dell'Etruria.

Egli che recentemente ha dato il suo contributo scientifico alla grandiosa raccolta dei « Monumenti della pittura antica scoperti in Italia » pubblicando un importante fascicolo di policromie e fototipie sulle « Pitture delle tombe delle leonesse e dei vasi dipinti » (ediz. Libreria dello Stato), qui accoglie notizie di valore discorsivo e di interesse grandissimo per i lettori e sopratutto per i visitatori. Il suo libro, ch'è di facile lettura, è utile e forse insostituibile guida per chi voglia compiere un illuminato viaggio attraverso questa fascinosa terra ricca di ricordi e di bellezze attuali.

Importanti specialmente i capitoli intitolati a Volterra e a Perugia « baluardo d'Etruria » e piena d'interesse, e per molti certo di novità, la commemorazione del primo etruscologo, che fu un docente dell'Archiginnasio bolognese nel '600: Tommaso Dempster. Meno ampiamente di questo, molti altri sono gli studiosi ricordati: sì che anche per queste informazioni di carattere storiografico, l'opera del Ducati può essere considerata veramente completa pur conservando la comodità di un manuale divulgativo, cui aggiungono un felice commento illustrativo le venti tavole fuori testo, tutte di giusta scelta. In sostanza si tratta di un'opera per molti meriti raccomandabile che potrebbe essere cercata con sicura utilità da quanti desiderano un'agevole informazione sullo stato degli studi di etruscologia e un'aggiornata notizia su questa gloriosa e malnota civiltà preromana.

Nino Badano

(1) PERICLE DUCATI: *Voci di Etruria*. - Testa editore, Bologna. 1939-XVII.

In punta di penna

LITVINOFF riabilitato?

Non parliamo, questa volta, della faticosissima tessitura del patto demo-bolscevico: è una frangia appena che ci interessa. Ora che le direttive della politica estera sovietica hanno quale portavoce Molotoff, nessuno più si occupa del suo predecessore, Litvinoff. Quale la sua sorte? Mistero. La fine che toccò a Cicerin, di cui egli aveva preso il posto circa un decennio addietro nel Commissariato degli affari esteri, fa sorgere ipotesi poco incoraggianti. Si accenna ad una « grave malattia». Ma la diagnosi rimane rigorosamente segreta. L'unica notizia raccolta dalla stampa dice che Litvinoff sarebbe stato radiato dall'anagrafe dei senza-Dio. L'annuncio esigerebbe, per essere accettato, qualche chiarimento. Ma quasi quasi basterebbe da solo ad abbozzare una specie di riabilitazione di Litvinoff... Se gli atei militanti lo estromettono dalla loro compagnia, gli fanno onore e gli restituiscono il diritto ad una percentuale, per quanto modesta, della nostra stima. Certo che, in terra russa, questa esclusione ha l'aria di essere poco igienica, tanto più che a Mosca si sta preparando un congresso mondiale di coloro che negano l'esistenza di Dio.

A proposito dei quali viene in mente un episodio raccontato da un inglese simpatizzante per la nostra Patria: Giacomo Strachey Barnes, nel suo libro Io amo l'Italia. *Lo Strachey Barnes ebbe con Mussolini, nel 1925, una serie di incontri e di colloqui, durante i quali non furono solo prospettate questioni politiche contingenti, ma trattati anche problemi ideologici e spirituali d'interesse perenne.*

Una volta che l'interlocutore aveva fatto un quadro vivace e veridico dell'anglicanesimo in decadenza, Mussolini non si trattenne dall'esclamare: « Chi non crede in Dio è pazzo ».

Il che, a suo modo, traduce un detto scritturale. Deus quem vult perdere dementat. *Cioè, all'ingrosso, Dio toglie il senno a coloro che vuol colpire con la sferza della sua giustizia.*

Ecco perchè, con la debita cautela, si può parlare di una iniziale riabilitazione di Litvinoff....

Eka.

RODI l'isola dei cavalieri e delle rose

RODI, giugno

Terra di fiori, di poesia, di leggenda Rodi è davvero l'elisia landa dove lo spirito, veleggiando sul mare dei sogni, può approdare per contornarsi di azzurri fascini, di sottili aromi, di silenzi infiniti e di calme beate.

«Figlia del Sole», fu detta Rodi e in verità par che il sole qui trionfi più vivido e più onnipresente.

Capitale dell'Egeo, l'isola dei Cavalieri e delle rose, ha riacquistata la sua alta posizione e la sua vera funzione nel Mediterraneo: centro di attrazione del turismo orientale, per l'opera di assidua valorizzazione del Regime fascista, essa è la sentinella più avanzata dell'Italia.

Maggiore tra le isole dell'Egeo, con una popolazione di circa 57 mila abitanti, di cui più di 25 mila nel solo capoluogo omonimo, la città di Rodi sorge all'estremità settentrionale dell'isola a soli 18 chilometri, dall'estremo Capo Sabbia, dalla costa dell'Asia Minore.

Una moschea

Un'antica città murata

La memoria degli antichi cavalieri, le glorie delle nostre genti, i segni delle trascorse civiltà hanno nella pietra dei monumenti una testimonianza inequivocabile e possente. Gli edifici cavallereschi e le imponenti fortificazioni medioevali, che cingono la città murata, avevano subito, più che per il tempo e per l'incuria degli uomini, sotto la dominazione turca, non poche avarie: i grandiosi restauri promossi dal nostro Governo serviranno a ridare a questa nobilissima città l'aspetto degno del passato glorioso e della nuova grandezza.

Nelle isole poi, soprattutto a Coo, appare dagli scavi l'alto grado di coltura e di floridezza raggiunto da queste terre nell'età imperiale romana. Scoperte notevoli dell'età Micenea sono avvenute a Jaliso, dove ai piedi del Filèremo, tombe a camera hanno permesso il recupero di pregevoli oggetti con decorazioni tipiche dell'età ed attestante il grado di perfezione e di splendore raggiunto dalle fabbriche da cui sono usciti.

Dovunque poi la rinascita e gli sviluppi verso l'avvenire appaiono fervidi, assidui, magnifici.

Con la nostra occupazione militare del 1912 (il Patto di Londra dell'aprile 1915 impegnava l'Inghilterra, la Francia e la Russia a riconoscere la nostra sovranità; e la Turchia a rinunciare al Dodecaneso col Trattato di Losanna del luglio 1923) e s'iniziava per questo incantevole possedimento un nuovo tempo di vita, di prosperità, di lavoro.

La minuscola borgata Levantina di un tempo su cui la passata dominazione musulmana lasciò le tracce evidenti dell'incuria, è oggi, nella sua veste di città cosmopolita, davvero irriconoscibile.

Più che nel passato Rodi è oggi nel Mediterraneo un centro di attrazione del turismo orientale e occidentale. La modernità delle nuove opere, la mitezza e la costanza del clima, la bellezza e la varietà del paesaggio, la lussureggiante vegetazione, l'aleggiar delle memorie e il fascino delle glorie, il curioso miscuglio delle razze, delle tradizioni, degli usi, l'attrattiva delle singolari attività artigiane — dalle ceramiche al ferro battuto, dai tappeti ai profumi — costituiscono un richiamo quanto mai affascinante per il turista che ama novità per il suo spirito, riposo per i suoi nervi.

In questi ultimi anni il movimento turistico ha segnato costanti progressi: Rodi, è ormai facile centro desiato di viaggi, la mèta di crociereristi.

Grazie al clima mediterraneo è assai raro che la neve imbianchi la cima del monte Attairo, alto 1215 metri. I villeggianti siriani, turchi, greci, egiziani e palestinesi accorrono sempre più numerosi di anno in anno; e chi in un fresco bagno di mare, chi sulle deliziose cime del monte del Profeta, trova benessere e svago.

Anche le Regie Terme di Calitea, che distano pochi chilometri dal centro della città, richiamano un gran numero di villeggianti.

Miscela di popolazioni

Un curioso miscuglio di popolazioni vive nell'isola. Ma ognuna non ostacola le attività dell'altra, sì che ne nasce una simpatica forma di reciproca comprensione e collaborazione.

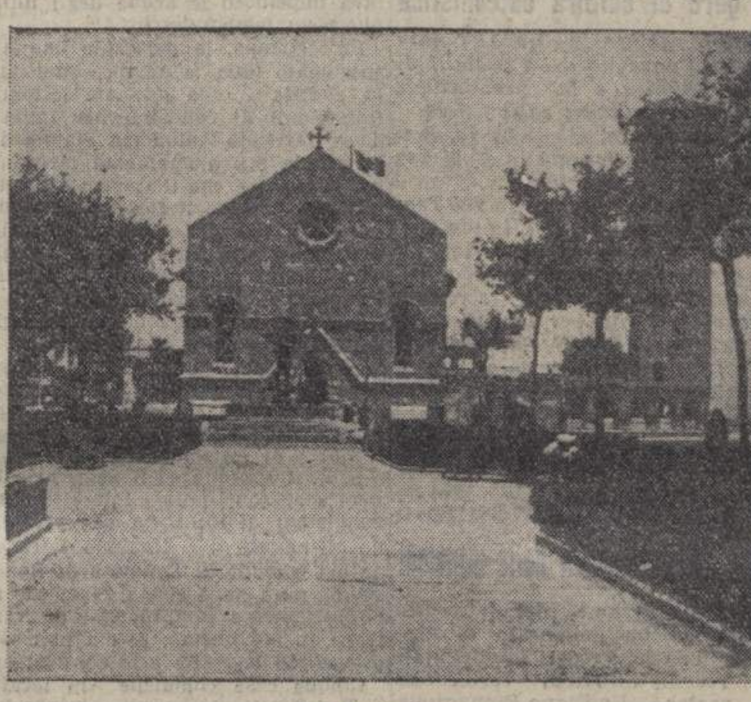
I greci, dediti nella maggioranza alla pesca e all'agricoltura, abitano e vivono nel loro preferito quartiere secolare; i musulmani, fedeli alle loro tradizionali abitudini, occupati in mestieri di più o meno scarso valore, conservano inalterate nei costumi e negli usi, le loro caratteristiche. Gli ebrei, come sempre, trafficano fra le industrie e commerci, mentre gl'italiani sono in maggioranza o professionisti o addetti al sempre più efficiente incremento dell'ospitalità.

Se grazie al vivo interessamento del nostro Governo l'agricoltura è migliorata e progredita, l'artigianato ha ripreso il suo celere ritmo: le industrie delle ceramiche, del ferro battuto e la lavorazione dell'argento rappresentano vere specialità locali. Una importante manifattura italiana di Tabacchi Egei produce ed esporta in Italia e all'estero. Stabilimenti vinicoli e alimentari modernissimi, organizzati per una notevole produzione, ospitano centinaia di maestranze.

Se Rodi è nota per i suoi Cavalieri coraggiosi e leali, nobili e fieri, non lo è di meno per la fragranza delle sue rose che sbocciano in vasti e lindi giardini, fra viali alberati che donano un ineffabile senso di latina gentilezza e di ellenica grazia.

E se il terremoto prima e la decadenza artistica e spirituale poi, infierirono su questa incantevole plaga negli ultimi secoli, oggi, il Governo italiano, con la sua assidua opera, ha cancellato ogni triste memoria e con le sue opere di restauro, con le nuove costruzioni architettoniche dona a Rodi un volto degno della grandezza del suo passato e del prestigio dell'Impero d'Italia.

Arturo Adolfo Giorgi



La Cattedrale

Le alluvioni in Romagna

Continua l'opera di soccorso ai colpiti dalla sciagura

FORLI', 2 sera

Continuano in tutta la provincia con grande sollecita generosità le opere di soccorso alle migliaia di persone senza tetto da parte di autorità, cittadini, enti ed associazioni, muniti di sentimenti di carità che affratella tutti nelle dolorose circostanze di pubbbliche calamità. Oggi finalmente non ha piovuto. Procellosi nuvoloni hanno solcato il nostro cielo fugati nel pomeriggio del sole. Ciò è tanto più insperato in quanto le previsioni atmosferiche di ieri sera erano in peggioramento. Infatti le acque dei fiumi per le precipitazioni della notte scorsa sono aumentate ma sono state contenute dagli argini.

I danni causati

In tutta la vastissima pianura allagata i danni cominciano a circoscriversi ed il lavoro di ricupero di supellettili bestiame e culture sono state sollecitamente iniziati (è vivissima la preoccupazione per il mangime del bestiame perchè i fieni e le erbe sono rimasti sepolti dalla fanghiglia o addirittura portati via dalla piena). Non altrettanto calma è la situazione della zona montana e collinare dove le popolazioni vivono ore di incubo.

Anche nella notte passata e nella stessa giornata odierna si hanno segnalazioni di gravi frane nelle vallate del Montone, del Ronco e Rabbi. A Terra del Sole i danni dell'agricoltura sono sensibili e il canale del mulino richiederà opere di restauro ingenti. A Rocca San Casciano il castello cede lentamente premendo contro le case circostanti che sono completamente sgomberate, in località Vallicella una frana ha sepolto tre poderi con rispettive case coloniche, così pure in località Trava un podere con la casa sono state addirittura livellati dal cedimento di terreno.

In questo comune di Rocca numerosi altri sono stati i disastri.

In Parrocchia Renosa la casa del podere denominato Piano, è diroccata lasciando senza tetto la famiglia di 12 persone.

Le case del podere Vallina, del podere Chiesa Vecchia in parrocchia Calboli la cui chiesa è andata distrutta, sono precipitate lasciando fuori 17 persone componenti le due famiglie. In questa zona una casa sepolta dalla frana ha resistito all'urto del terreno e la famiglia è stata liberata in condizioni disperate. Le case pericolanti a Rocca S. Cassiano sono 33.

Numerose frane

Altre frane hanno interrotto la strada per Firenze ed in comune di Portico sono spariti 4 poderi. Il Monte Busca la cui cima è rimasta livellata da cedimenti, sono crollate tre case. A Modigliana, che ha avuto ieri altre cento case evacuate e numerose distrutte si sono verificate ben 16 frane interrompendo le comunicazioni con Marradi e Tredozio. Sono poi crollate ancora 4 case ed altre 30 sono in pericolo.

Questa è pertanto la località maggiormente colpita trovandosi in un bacino dove naturalmente si raccolgono le acque che scendono dalle montagne circostanti.

A Predappio è franato un podere con due case. L'acquedotto qui è stato riattivato. Nella vallata dei Ronco oltre ai danni segnalati ieri, sono da aggiungere una nuova frana a Cusercoli che ha messo in pericolo due abitazioni subito evacuate.

Civitella, il paese più colpito dopo quello di Modigliana, ha già 500 persone senza tetto. Ieri un ferito grave, certo Graziani Tersilio di anni 23 è stato trasportato all'ospedale di Meldola dove stanotte è deceduto. Il disgraziato si trovava in licenza militare.

Nel paese altre otto case sono andate perdute, 150 sono lesionate e 20 si trovano in immediato pericolo.

Anche a Teodorano dove due case sono crollate e una scivola col terreno lungo un pendio, la famiglia è stata salvata, ma il bestiame si trova ancora nella stalla.

A Galeata ne sono crollate 5 e sgombrate 34 mentre 21 si trovano in pericolo imminente.

A Santa Sofia sono capitate frane nella vallata del Riosasso. Nella strada Camposonaldo numerose case coloniche sono state evacuate.

Servizi di assistenza

L'acquedotto Galeata-Civitella è interrotto ed il paese di Santa Sofia è isolato con le frazioni vicine. Altre notizie sono giunte dalle zone del fiume Rabbi.

A Predappio il Podestà, il Segretario del Fascio, militi dell'I.82.a legione e della Forestale che compie in tutta la zona montana prodigi di valore, con grande spirito di sacrificio hanno organizzato un perfetto servizio di assistenza. Il Federale si è recato anche oggi in queste località portando anche oggi parole di conforto ai colpiti. Le strade fra Predappio e Predappio alta, è ostruita. Qui numerosissimi sono stati i crolli. A Santa Marina in un podere su un pendio ha dato l'allarme in tempo il vecchio colono e la famiglia appena uscita dall'aia ha visto scomparire la casa in una voragine.

A Monte Colombo 4 abitazioni distrutte e 20 sgombrate. A Sansavino, frane e crolli. Ancora a Santa Marina, 4 case sepolte fra le quali una che ospitava 19 persone sfuggite per miracolo alla morte.

E ancora a Bertinoro, la ridente cittadina romagnola una frana ha abbattuto una casa abitata da due famiglie questa notte alle 23.30. Nessuna vitima umana per varie fortuite circostanze.

Ore difficili

La strada da Bertinoro per Cesena è stata interrotta.

A Soliano sul Rubicone notevoli sono i danni all'agricoltura, ed a Montefiore Conca sono cadute molte frane che hanno cagionato lo sgombero di sei case.

Nei pressi del ponte sul Rabbi in località Vecchiazzano, la strada che conduce al centro sanatoriale della Previdenza Sociale si è abbassata lentamente per cui il transito è interrotto.

Il triste elenco è, speriamo, compiuto.

Siamo grati alla Divina provvidenza che ha impedito altre vittime umane. I danni però sono gravi. Le popolazioni vivono ore difficili e si raccolgono spaurite sulle cime delle colline abbandonando anche spontaneamente le abitazioni. Di lassù attendono i soccorsi che i vigili del fuoco, militi, soldati del genio, organizzazioni fasciste moltiplicano con una abnegazione eroica.

E' purtroppo da prevedersi che il fenomeno delle acque che nel sottosuolo lentamente si abbassano provocando vuoti e quindi frane, continui ancora per qualche tempo mantenendo così in allarme tutta la provincia delle zone montane.

La situazione nel faentino

CASTELBOLOGNESE, 2 sera

La situazione provocata dalla pioggia e dalla alluvione nell'appennino tosco-romagnolo si mantiene grave. Fortunatamente non vi sono vittime umane. I danni sono ingenti. In località Sant'Eufemia situata nel comune di Brisighella dalla sommità di un monte si è staccata una grossa frana che si è abbattuta con impressionante fragore nelle adiacenze del casello ferroviario 77 ostruendo per un tratto di 200 metri la linea Faenza-Firenze fra San Cassiano e Fognano. Le comunicazioni ferroviarie sono paralizzate e non vi è possibilità di trasbordo. Il giorno prima un'altro smottamento precipitava sulla provinciale fiorentina all'altezza della località Pendici fra Faenza e Firenze interrompendo il traffico.

Danni all'acquedotto

A causa della frana di Santa Eufemia è stato assai danneggiato l'acquedotto degli Allocchi destinato all'approvvigionamento idrico dei comuni di Brisighella e di Faenza. Si prevede che l'acquedotto non potrà essere riattivato prima di dieci giorni a partire da oggi per cui le popolazioni durante tale periodo resteranno prive di acqua.

Successivamente in località Pendici si è prodotta una serie di franamenti che hanno provocato l'esodo delle case coloniche di cento persone. Sono state organizzate squadre di soccorso e si è provveduto alla assistenza fascista delle singole persone e a porre in salvo il bestiame. Il movimento fangoso di S. Eufemia continua tuttora e giunge notizia che due case coloniche denominate Paventa di Sotto e Paventa di Sopra sono crollate.

Altre due sono ridotte in pietose condizioni per le gravi lesioni mentre sulle abitazioni della zona incombe la minaccia di essere travolte da un momento all'altro.

Anche a Val Piana il casolare Cà di Diretto abitato dal colono Natale Liverani, ed a Campiuno, una casa colonica sono stati distrutti da uno scoscendimento enorme. Tre case rustiche sono state seriamente danneggiate a Valpiana e cioè Poggiolo di Sopra, Poggiolo di Sotto e Terzo. In località Sintria e Ponte di Fognano in comune di Brisighella si lamentano danni ai terreni per le numerose frane verificate mentre versano in pericolo molte abitazioni come pure a Casette di Pugno, Molinetto, Arsella, Villa Andrea in territorio di Casola Valsenio. A Bugame di Casola Valsenio sono pericolanti in seguito a frana di ieri 4 case coloniche nel suddetto comune. Sono state sette abitazioni minacciate da movimenti fangosi. La viabilità sulla casolana è interrotta ancora e non potrà essere ristabilita prima dell'assestamento definitivo delle frane.

Una frana di 200 mc. nelle vicinanze di Quartola di Brisighella ha provocato pericolose lesioni a tre fabbricati.

Il capo compartimento delle FF. SS. di Firenze ing. comm. Sicuranza ha prontamente impartito precise disposizioni per lo sgombero della linea Faenza-Firenze e il ripristino dell'acquedotto degli Allocchi ed infatti nonostante che il franamento sia ancora in agitazione squadre di tecnici e di operai si alternano alacremente nei lavori relativi.

Il servizio dei treni passeggeri è stato limitato per il lato Faenza a Sant'Eufemia e per il lato Firenze a San Cassiano.

Comunicazioni ferroviarie

L'autorità ferroviaria comunica che ha soppresso per S. Eufemia i seguenti treni in partenza da Faenza: A.T. 623 (parte 6.31; A.T. 635, parte 13; A.T. 639, parte 10, 18.11; A.T. 629, parte 10.29 è limitato a Brisighella. Analogamente sono stati soppressi da Firenze con arrivo a Faenza i seguenti convogli A.T. 639, arrivo 12.37: A.T., arrivo 19.50; A.T 634, arrivo 10.24 con origine da Brisighella.

Uragani e inondazioni in Jugoslavia

DELGRADO, 2 sera

Le inondazioni in Croazia assumono l'aspetto di una vera catastrofe.

A Karlowa l'inondazione è di tale violenza che le fabbriche, gli uffici pubblici e le scuole sono stati chiusi. I ripari di fortuna che la popolazione. L'enorme ingrossamento della Sava produce il panico nei quartieri occidentali della capitale. Le acque del Danubio hanno cominciato anch'esse a salire paurosamente.

L'arrivo a Roma della delegazione dell'esercito albanese

ROMA, 2 sera

Stamane alle ore 9,6, con treno speciale proveniente da Brindisi, è giunta la delegazione che reca a S. M. il Re Imperatore la richiesta delle Forze armate albanesi di entrare a far parte dell'Esercito italiano.

Alla stazione, addobbata all'interno ed all'esterno da una selva di bandiere italiane ed albanesi e con piante ornamentali, sono convenuti a ricevere la delegazione il Ministro degli esteri Conte Galeazzo Ciano, il Sottosegretario agli affari albanesi Benini, il Sottosegretario alla guerra Pariani, il Sottosegretario alle comunicazioni Jannelli, il vice segretario del Partito Dr. Gardini ed i rappresentanti di tutti i dicasteri, nonchè un folto stuolo di ufficiali superiore di tutte le armi, corpi e servizi del presidio. Sotto la pensilina della banchina d'arrivo prestava servizio d'onore una compagnia del secondo Granatieri con bandiera e musica.

Al giungere del convoglio mentre la musica suonava gli inni nazionali e le truppe presentavano le armi, la delegazione è scesa dal treno e ad essa si è fatto incontro S. E. Ciano, seguito dai Sottosegretari e dagli alti ufficiali.

Dopo un cordiale scambio di saluti i componenti la delegazione si sono diretti all'uscita. Al loro apparire sul piazzale esterno una numerosa folla ha improvvisato una vibrante manifestazione che si è rinnovata allorchè essi accompagnati da alti funzionari del Ministero degli esteri hanno lasciato la stazione. La Delegazione è presieduta dal presidente del consiglio Verlaci e composta dal segretario del partito albanese dal Ministro degli esteri e dell'istruzione pubblica nonchè da ufficiali superiori dell'esercito, della gendarmeria e della guardia di confine.

Il Governo cubano impedisce uno sbarco di profughi ebrei

NEW YORK, 2 sera

Il Governo cubano ha intimato al piroscafo tedesco *Saint Louis*, che reca a bordo 917 profughi giudei, di allontanarsi immediatamente dalle acque cubane non volendo assolutamente che essi sbarchino nell'isola.

Uova gratis ai disoccupati americani

WASHINGTON, 2 sera

Allo scopo di alleggerire le esuberanti riserve di uova, ed evitare ulteriori ribassi nella vendita di questo prodotto, il Governo ha acquistato 10 mila casse di uova che verranno distribuite ai disoccupati.

Gli zii d'America

WASHINGTON, 2 sera

La Camera ha respinto a grande maggioranza il disegno di legge presentato dal deputato Towmsend per l'istituzione di una pensione di 200 dollari mensili per tutti i cittadini americani che abbiano superato i 60 anni.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,50: Cronaca manifestazione Scuole Elementari dal Campidoglio.
11-11,30: Canzoni e melodie dell'Ottocento.
11,30: Trio Chesi Zanardelli Cassone.
13,50: Conversazione di S. E. Roberto Cantalupo: « I rapporti commerciali tra Italia e Brasile ».
16,30: La Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,45: Guida radiofonica del turista italiano.
22,35: Concerto del pianista Wolfango Bruger.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II

20,0: Orchestra d'archi.
21: Stagione lirica dell'E.I.A.R.: « Poliuto », tragedia lirica in tre atti. Musica di Gaetano Donizetti. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Armando La Rosa Parodi. Maestro del coro Achille Consoli.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA - ROMA (Onda ultracorta)

18: Quartetto cantastorie.
19: Musica varia.
19,20: Asterischi e curiosità.
19,30: Musica da camera.
20,30: Dischi di complessi caratteristici.
21,30: Musiche giocose.

SOTTO LE DUE TORRI

Per il "Corpus Domini,,

La notificazione del Cardinale

Per l'imminente Solennità del «Corpus Domini» l'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo ha indirizzato al Clero e al Popolo dell'Archidiocesi questa Notificazione:

L'otto Giugno, al trionfo di Maria ora celebrato, il trionfo di Gesù nella grande festa, caratteristica splendida della Chiesa cattolica Romana — il Corpus Domini. *Centro e culmine di tutto il culto: l'Eucaristia; è chiaro che deve il suo trionfo essere regale! Ed è questo il concetto che informa la liturgia eucaristica. Alla santa Ostia esposta alla venerazione e adorazione dei fedeli la somma di tutti gli onori che creatura può rendere al Creatore. E' infatti lì la somma di tutti i miracoli della onnipotenza divina, secondo il pensiero dell'Aquinate,* miraculum omnium maximum, *perchè son sospese tutte le leggi della natura, come l'Angelico ben dimostra nella sua Somma (Q. 74) e riassume nella bella sequenza di questi giorni ove canta:* fracto demum Sacramento — ne vacilles — sed memento tantum esse sub fragmento quantum toto tegitur — Nulla rei fit scissura — signi tantum fit fractura — qua nec status nec statura signati minuitur. *Spezzato il pane sacramentale — non vacillare nella tua fede — ma, ricordati, esser tutto Gesù nel piccolo fragmento come si nasconde nell'intera santa Ostia — non si lacera la sostanza — solo si rompe l'esterna specie del segno che la raccoglie — ma nè la condizione, nè la Persona di Colui che è sotto le specie ed il segno si diminuisce. Il Verbo di Dio Incarnato sta ove era la sostanza del pane o del vino; vi sta non come in luogo, ma quale sostanza, e gli accidenti esteriori persistono aderendo alla quantità — primo e fondamentale fra essi — che miracolosamente dura e li sostiene. Miracolo dei miracoli! L'amore, come dice lo stesso santo Dottore, massime in questa divina istituzione, ha voluto tutti questi prodigi —* maximae caritatis signum — *per essere: sollievo d'ogni nostra speranza —* nostrae spei sublevamentum — *(Q. 75, a. 5) perchè chi può più dubitare della bontà di Dio e chi non deve tutto sperare da essa dopo l'operarsi di tanti prodigi? Ecco perchè a questa sintesi meravigliosa di prodigi l'Angelico dottore e poeta fa seguire un volo di amore al divino Ospite dei nostri altari, e grida agli uomini tutti —* Ecce panis angelorum factus cibus viatorum — non mittendus canibus — Bone Pastor, panis vere, tu nos pasce, nos tuere! *Ecco il pane degli angioli, fatto cibo ai pellegrini, viandanti nel deserto di questa vita, che non deve essere gettato agli indegni, che rassomigliano ai cani, che razzolano in terra. O Pastore buono, o vero pane di vita ci alimenta e ci proteggi.*

Ripetiamolo questo grido! Ci alimenta o Gesù, col tuo pane di vita, ci proteggi dai tuoi tabernacoli santi, dalla tua candida Ostia immacolata! Le battaglie e le bufere della vita sono tante, e sono terribili nella vita degli individui e in quella della società! Alimenta tu di te stesso questi combattenti dell'agone. Non permettere che la forza del male abbia a sopraffare, abbia a vincere e stravincere. Magnifico trionfo ha — in questo nostro secolo — riportato l'Eucaristia ad onta del grido blasfemo — senza Dio! *— nelle pacifiche assise eucaristiche in tutto il mondo. Ed anche nella terra di Spagna insanguinata i martiri, i valorosi soldati, e fra essi tanti incliti figli d'Italia si sono recinti di lauro, dopo aver ricevuto Gesù nella santa Comunione.*

Speranza adunque! Con il divino condottiero dei nostri tabernacoli si vincerà ogni più aspra tenzone. Andiamo incontro a Lui nella grande festa che vi annunziamo col programma che qui leggerete. Nel mattino Gesù esposto, dopo la solenne Messa nel tempio Metropolitano accoglierà la nostra adorazione — poi, dopo il Vespro — e così speriamo che l'affluenza di tutto il popolo nostro sia innumerevole — nella liturgica processione eucaristica — percorrendo fra canti e fiori le vie centrali della nostra Bologna. Egli dispenserà a tutti la sua benedizione e la grazia della sua divina fortezza — Bone Pastor! Tu nos pasce, nos tuere *— O buon Pastore! ci alimenta di te, ci proteggi!*

Vi aspettiamo fratelli e figli carissimi, alla mensa divina e al trionfale tributo pubblico e solenne — di Bologna — a Gesù Eucaristico.

Bologna, 31 Maggio 1939.

***

AVVERTENZE — 1) Questa nostra Notificazione si leggerà in tutte le chiese parrocchiali e nelle altre chiese, quanto prima.

2) Nessuna processione eucaristica si farà nel giorno del Corpus Domini nella città: e tutti i sacerdoti non legittimamente impediti, tutte le Confraternite del SS.mo Sacramento, e gli ascritti tutti alle Associazioni di A. C. e Pie Unioni, non manchino di partecipare alla dimostrazione di pietà cittadina. Così larga sia la partecipazione di tutti i fedeli: a questo fine si è portata la innovazione della processione vespertina.

3) Si tenga presente il decr. 201 del Concilio Plenario e le processioni eucaristiche sieno veramente solenni, ben preparate e non troppo lunghe, nè per luoghi impervii, vuoti di popolo e disadorni.

Ordine delle Sacre Funzioni — Ore 10.30: S. Messa pontificata, in canto, con assistenza Pontificale di Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo; dopo la quale, Esposizione solenne di Gesù in Sacramento per tutta la giornata, alla pubblica Adorazione pel Clero della Chiesa Metropolitana, delle Associazioni di A. C. della Città e dei fedeli. — Ore 17: Vespri pontificati dall'Em.mo Cardinale Arcivescovo, seguiti immediatamente dalla *Solennissima Processione* che si svolgerà al centro della Città, percorrendo il primo tratto di Via Indipendenza, Via Rizzoli e Via Ugo Bassi, tanto nell'andata, quanto nel ritorno, e chiudendo, nella Chiesa Metropolitana, la annuale Celebrazione Eucaristica con la Benedizione di Gesù in Sacramento alla moltitudine in adorazione.

La Processione sfilerà nell'ordine consueto di Rappresentanze, Associazioni, Istituti, Pie Unioni, Compagnie del SS. Sacramento delle Parrocchie della Città, Religiosi, Clero, che verranno disposti, antecedentemente alla Processione stessa come, a tempo opportuno, sarà pubblicato, come pure saranno indicati i recapiti di torcie e ceri, per quanti più da vicino vi accompagneranno Gesù Sacramentato.

Nel Corso dell'Ottava del «Corpus Domini» — Nella Chiesa Metropolitana, all'Altare del SS. Sacramento, dalle 17 alle 18, Ora di pubblica Adorazione, con la recita corale della Ufficiatura Divina del Capitolo Metropolitano e Benedizione Eucaristica.

Nell'ultimo giorno dell'Ottava, l'Ora di Adorazione si chiude con la Processione nell'interno del Tempio, e la finale Benedizione.

Non manchino i fedeli di onorare il Divin Sacramento di Amore nei giorni dell'Ottava, che è la continuazione di rito della Solennità del «Corpus Domini», seguita per disposizione divina, nell'immediato successivo Venerdì, dalla Festa del Cuore amatissimo di Gesù, immolatosi per nostra salvezza.

Consiglio diocesano uomini cattolici

Sono invitati i sigg. Presidenti delle Associazioni U. C. della città e del suburbio ad intervenire alla adunanza di questa sera alle ore 21 *per importanti comunicazioni. Si prega di non mancare. Ogni Associazione deve essere rappresentata.*

***

Per domenica 11 corr. presso la Casa per ritiri operai S. Giuseppe a San Luca è indetta una giornata di ritiro per Uomini. Sono particolarmente attesi gli Uomini Cattolici. La quota di iscrizione è di L. 5 e va versata entro il giorno 9 corr. in via Zamboni 22. Le iscrizioni ricevute dopo detto termine devono invece essere accompagnate dall'importo di L. 7.

FANCIULLI DI A. C.

Convegno-premiazione delle gare di cultura catechistica

Domani, domenica, sarà tenuto l'annuale Convegno dei Fanciulli di Azione Cattolica e la premiazione della Gara di cultura catechistica.

Nella mattinata alle 8.30 in San Salvatore sarà celebrata la S. Messa con Comunione Generale.

Nel pomeriggio alle ore 15 nel Teatro del Collegio San Luigi, in via d'Azeglio 55, si svolgerà la cerimonia della premiazione alla presenza dell'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo. Seguirà il rito per la consacrazione dei fanciulli al S. Cuore di Gesù e la funzione avrà termine con la Benedizione del Santissimo.

Lire centomila del Credito Romagnolo a favore dei danneggiati dalle alluvioni

L'Amministrazione del «Credito Romagnolo» ha deliberato di erogare a beneficio dei danneggiati dalle recenti alluvioni verificatesi nella regione Emiliano-Romagnola la somma di lire centomila da ripartirsi fra le tre provincie di Bologna, Forlì e Ravenna nelle quali la Banca svolge la propria attività.

Le nozze d'oro sacerdotali di don Guglielmo Lolli

Domenica prossima nell'ospitale e accogliente basilica di S. Bartolomeo, D. Guglielmo Lolli, figura di sacerdote simpaticamente nota in tutta l'archidiocesi, celebrerà in santa letizia, tra il plauso festevole di amici ed estimatori, le sue nozze sacerdotali. Sono 50 anni di sacerdozio che il degno ministro di Dio ha impiegati con instancabile operosità nel coltivare la mistica vigna del Signore, passando senza difficoltà e senza opposizione da un servizio a un altro, e da una parrocchia a un'altra, secondo che il bisogno richiedeva e la volontà del Superiore destinava. Da autentico romagnolo, schietto, cordiale, servizievole, D. Lolli ha saputo conciliarsi nelle sue varie mansioni la stima e la benevolenza di tutti, massime degli umili e dei bisognosi, verso i quali si è mostrato sempre benefico e generoso, ma con discrezione, modestia e riguardo: *con quel tacer pudico,* direbbe il Manzoni, *che accetto il don ti fa.*

All'ottimo don Lolli pertanto presentiamo le nostre più vive congratulazioni, congiuntamente all'augurio fervido e caloroso di ancora lunghi anni di serena e placida vecchiezza, benedetti e impreziositi dai carismi del Signore.

Bollettino meteorologico

Barometro (ridotto a 0o ed al livello del mare): da 759.60 a 762.06.

Temperatura in centigradi: massima 19.8 minima 15.0, media 17.4.

Acqua caduta nelle ultime 24 ore (fino alle 14 del 2) in millimetri: 15.2.

Per la festa dello Statuto

Legione Volontari d'Italia — Domani domenica 4 giugno, gli appartenenti al Battaglione di Bologna dei «Volontari d'Italia», sono invitati a trovarsi in Sede (via Rizzoli 18) alle ore 9, per partecipare, con gagliardetto, alla cerimonia militare che avrà luogo in Piazza Vittorio Emanuele, in occasione della fausta ricorrenza della Festa dello Statuto.

Divisa Legionaria o Fascista con fazzoletto Cremisi.

X. Regg. Alpini - Batt. Val di Reno. —Domani domenica 4 p. v. gli iscritti si troveranno in sede alle ore 9.30 per portarsi sul sagrato di S. Petronio e presenziare all'austera cerimonia, in occasione della festa dello Statuto.

Divisa fascista e cappello alpino.

***

Domani, Festa dello Statuto, in Piazza S. Stefano dalle ore 17 alle 18.30, dalla Banda Presidiaria diretta dal Maestro Faccenda sarà svolto il seguente programma:

1.o) A) Marcia Reale, Giovinezza; B) Verdi: «Aida», Marcia Trionfale.

2.o) Wagner: «Tannhauser», Ouverture.

3.o) Puccini: «Manon Lescaut» fantasia (trascrizione di Faccenda).

4.o) Ricci-Signorini: Rapsodie Italiane. Fantasia (trascrizione di Faccenda).

5.o) Zandonai: «Giulietta e Romeo». Fantasia.

6.o) Verdi: «I Vespri Siciliani». Sinfonia.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

1 Giugno 1939-XVII

NATI	10
MORTI	11
MATRIMONI	6

Riassunto mensile

Mese di Maggio

NATI VIVI	416
MORTI	332
Eccedenza dei nati sui morti	84
NATI MORTI	5
MATRIMONI	212

Il nuovo Questore ha preso possesso del suo ufficio

L'altro ieri è giunto a Bologna il nuovo Questore comm. avv. Federico Rendina, il quale ha preso subito possesso del suo alto ufficio. Come suo primo atto egli ha voluto rendere omaggio al Sacrario dei Caduti della Decima Legio *alla Casa del Fascio e ai Caduti della grande guerra al Lapidarium di Santo Stefano.*

Nella stessa giornata il nuovo Questore ha ricevuto i funzionari e il personale tutto della Questura, ai quali ha rivolto con cameratesca cordialità il suo saluto, dicendosi sicuro della fattiva collaborazione. Funzionari e personale hanno dato al comm. Rendina il loro augurale benvenuto.

Il nuovo Questore ha poi iniziate le visite di presentazione e di saluto alle autorità cittadine.

Il Cardinale a Fossolo

Nella chiesa parrocchiale di Fossolo (fuori porta Mazzini) si sono avuti solenni festeggiamenti per la chiusura delle 40 Ore con l'intervento di S. E. il Cardinale Arcivescovo.

La bella chiesetta, tutta rimessa a nuovo era addobbata ed adorna di fiori.

Al mattino furono celebrate diverse Messe lette, ed a quella parrocchiale distribuite alcune centinaia di Comunioni.

Alle ore 11.30 con la Chiesa rigurgitante venne celebrata dal Rev. Padre Serafino Suardi, parroco del Suffragio, la Messa solenne in canto. La *Schola cantorum* dei bimbi della parrocchia eseguì la Messa di Santa Cecilia del Bottazzo.

Alle ore 16.30 giungeva l'Eminentissimo coi Monsignori Malavolta e Bruzzi, accolto festosamente dal popolo e dal clero, mentre la musica di San Lazzaro diretta dal maestro Grandi, intonava la Marcia Reale.

Nella chiesa, dopo una breve adorazione al Santissimo, il parroco don Brunelli leggeva la formula per la consacrazione della parrocchia al Sacro Cuore di Gesù. Venivano quindi eseguiti canti liturgici. Poco dopo una imponente processione si snodava per la via principale della parrocchia. Sotto il ricchissimo baldacchino reggeva il Santissimo Mons. Bruzzi, immediatamente seguito dal Cardinale. Veniva quindi impartita, dopo il canto del Te Deum e del Tantum Ergo, la benedizione Eucaristica.

Terminata la funzione S. E. il Cardinale amministrava la Santa Cresima ad una cinquantina di fanciulli. Parlò il Presidente della sezione Uomini Cattolici di Fossolo, che mise in rilievo lo zelo del parroco, per la rinascita di ogni branca di Azione Cattolica. S. E. il Cardinale visibilmente commosso per tanta attestazione di affetto, tenne un discorso d'occasione, impartendo a tutti la sua benedizione.

La festa primaverile ai Salesiani

Quest'anno, bisogna confessarlo, la primavera non s'è vista, meteorologicamente parlando: ma i bolognesi, avvezzi a ritrovarsi ogni anno a questi giorni alla festa dell'Istituto Salesiano, troveranno il sole della gaiezza accogliente sotto i bei portici del collegio di Don Bosco e vi troveranno anche nella peggiore ipotesi, un rifugio sicuro contro gli scrosci di pioggia che vorremmo poter scongiurare.

Tutto è ormai allestito: i banchi di vendita, la pesca a premio sicuro, i vari giochi per bambini, un ricco rinfresco. E sarà inaugurata domani stesso la Mostra professionale degli allievi artigiani che tanto sa richiamare l'attenzione del pubblico. Accanto ad essa i visitatori potranno ammirare una Mostra Missionaria del più vivo interesse.

Ognuno sa che cosa siano le Missioni di Don Bosco. E' quindi superfluo rilevarne, dal punto di vista religioso, scientifico e patriottico, la grande importanza.

Dunque tutti sono attesi all'Istituto Salesiano fuori porta Galliera: ecco la parola d'ordine per domani.

Echi di Cronaca

Cerimonie nuziali

Ricco assortimento bomboniere e confetture, servizi di rinfresco e banchetti: Pasticcerie ZANARINI.

IPPODROMO ARCOVEGGIO
Oggi e domani
Ore 15
CORSE AL TROTTO

Guida cinematografica

Diamo notizia in questa rubrica quotidiana delle pellicole visibili da tutti o da soli adulti nei cinema della città.

Non pubblichiamo le programmazioni dei cinema che danno anche spettacoli di varietà, nè quelle moralmente non adatte o di cui non conosciamo ancora il contenuto.

La lista ed il giudizio dello spettacolo riguardano solo il giorno della pubblicazione. Facciamo pure le più ampie riserve sulle eventuali presentazioni di spettacoli successivi.

SAVOIA — *Maman Colibù* (per adulti).
MODERNISSIMO — *Ultimatum* (per tutti).
IMPERIALE — *Labbra proibite* (per adulti).
FULGOR — *Diamanti* (per adulti).
CENTRALE — *Sulle ali della canzone* (per adulti).
VERDI — *Allora la sposo io* (per adulti).
ROMA — *Il suo destino* (per adulti).
OLIMPIA — *Ai vostri ordini Signora* (per adulti).

Solenne chiusura del mese mariano al Sacro Cuore

Nella Chiesa del S. Cuore, mercoledì sera 31 maggio, alle ore 20, il Rev. P. Valeriano da Carpi, cappuccino, ha tenuto il suo ultimo discorso ai parrocchiani, che in tutto il Mese Mariano sono intervenuti innumerevoli, nonostante la inclemenza del tempo, ad ascoltare la sua parola ispirata e feconda.

La processione con la statua della Ausiliatrice, che doveva chiudere la serata, causa il cattivo tempo, si è svolta soltanto la sera successiva, 1 giugno, ed è riuscita solenne e commovente.

Precedevano il carro trionfale, letteralmente coperto di fiori, e fiancheggiato dai paggi in costumi bellissimi, la fanciulle biancovestite recanti esse pure un fiore, simbolo della fragranza e della freschezza delle loro anime innocenti; poi le associazioni femminili, quindi le maschili con torce a vento di bellissimo effetto: il collegio salesiano al completo, il piccolo clero ecc. Due bande accompagnavano gli inni Mariani che tutti cantavano, intercalandoli alla recita del Santo Rosario.

La processione, dopo aver percorso le vie Tiarini, Di Vincenzo, Tibaldi, Nicolò Dell'Arca, Zampieri, Indipendenza, dalle finestre addobbate, e illuminate festosamente da lampioncini alla veneziana, è rientrata nella chiesa parrocchiale.

Sulla porta del Tempio, che portava la scritta luminosa «Viva Maria», è stata impartita la benedizione con la statua della Ausiliatrice, alla folla immensa che gremiva il piazzale.

In chiesa il Rev. Parroco Don Gavinelli ha rivolto ai parrocchiani alcune commosse parole di ringraziamento, per la partecipazione davvero consolante a tutte le funzioni del mese di Maggio, invitando tutti a cantare il «Te Deum», dopo di che è stata impartita la benedizione Eucaristica.

DIARIO SACRO

Sabato 3 giugno - S. Clotilde, vergine

Oggi, sabato delle Quattro tempora, è giorno di astinenza e di digiuno.

Il mese del S. Cuore di Gesù

si celebra fra le altre nelle seguenti chiese:
— *Metropolitana di S. Pietro.* Alle 7.30.
— *Basilica di S. Stefano.* Alle 6.30.
— *Basilica di S. Bartolomeo.* Alle 8.30 e alle 18.30.
— *Basilica di S. Antonio.* Alle 6.30 e alle 10.
— *S.S. Giuseppe e Ignazio.* Alle 8.
— *S. Maria al Ponte Lame.* Alle 20.
— *S. Maria della Pietà.* Alle 7.
— *S.S. Trinità.* Alle 17.

In onore di S. Salvatore da Horta

Ultimo giorno del triduo. Messe lette dalle 5.30 alle 11. Alle 8 Messa e comunione generale; alle 20.30 corona francescana, panegirico del Santo detto da S. E. mons. Rolla, vescovo di Forlì, e benedizione eucaristica solenne.

Domani Messe lette sino alle 11. Alle 8 Comunione generale; alle 10 Pontificale di Sua Em. il Cardinale Arcivescovo ed Omelia. Funzione serale alle 17.

Solenne Settenario nella chiesa dei S.S. Filippo e Giacomo

in onore di Maria SS. del Divino Aiuto. Messa alle 6.30 e alle 9. Alle 20 rosario, predica e litanie. Domani, giorno della festa, alle 6.30 Messa letta; alle 8 Messa delle Prime Comunioni e Comunione generale; alle 10 altra Messa letta; alle 12.30 Messa solenne in canto e benedizione del SS. Sacramento; alle 20 rosario, panegirico e benedizione con la venerata Immagine.

Esposizione del S.S. Sacramento

— *Basilica di S. Bartolomeo.* Esposizione quotidiana dalle 9 alle 19.
— *S. Vitale.* Solenni Quarant'Ore. Alle 7 Messa ed Esposizione; alle 20.30 Ora santa di adorazione.
— *Chiesa dei S.S. Giuseppe e Teresa* (Via Malcontenti). Alle 8 prima Messa alle 10.30 seconda Messa ed Esposizione; alle 17,30 rosario, de profundis e benedizione.
— *S. Paolo di Ravone.* Per i coniugi Bovina.
— *S. Giacomo Maggiore.* Quarant'Ore.

Nell'Oratorio di S. Maria dei Guarini

Domani alle ore 10 a cura della Congregazione di S. Maria dei Guarini e degli Artisti, detta di S. Giobbe, celebrazione della santa Messa.

Il Faro della Basilica di S. Luca

Questa sera il faro della Basilica di San Luca sarà acceso a cura della signora Alma Graziani.

I fallimenti di Bologna

CERVI CARLO PANTALEONE di N. N. titolare dell'esercizio di pasticceria, caffè e liquori in Via Indipendenza 70-72 con domicilio in Via Galliera 93. Giudice dott. cav. Michele Casavola. Curatore avv. cav. Antonio Bianchedi con domicilio in Via Castiglione 8-10. Termine presentazione titoli 17 giugno p. v.

I DANNI DEL MALTEMPO

Il Prefetto e il Federale visitano le zone colpite della Montagna

La fiducia e la riconoscenza delle popolazioni per le opere di soccorso e di difesa disposte dalle Gerarchie

Verso un rapido miglioramento della situazione

Nonostante siano cessate le pioggie insistenti dei giorni scorsi, continuano a verificarsi in tutta la zona montana lesioni e franamenti che richiedono tutta l'attenzione delle Autorità e degli Uffici tecnici.

I danni causati dal maltempo nelle quattro vallate principali del Reno, del Setta, del Savena e del Sillaro, si distinguono in quattro ordini e precisamente: danni agli abitati; danni alle opere statali; danni alle opere di Enti locali e danni ai privati.

S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale, accompagnati dal Consigliere Agodi Segretario dell'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori Agricoli, dall'Ing. Cavani del Genio Civile e dal dott. Boselli, ispettore della XII zona, si sono recati oggi a compiere un accurato sopraluogo nella vallata del Savena, soffermandosi al ponte sul torrente da Pianoro per la frazione di Guzzano che da stamane per corrosione della prima pila in sinistra, dava seria preoccupazione, soprattutto in conseguenza dell'entità e velocità della corrente del Savena, che trasportava impetuoso le acque degli ultimi piovaschi temporaleschi.

Proseguendo, le gerarchie hanno ispezionato tutta la strada statale della «Futa», che presenta lesioni e franamenti di considerevole entità e dove l'Azienda Autonoma Statale della Strada sta alacremente lavorando per consentire che il traffico si svolga con la maggiore normalità possibile.

I punti più pericolosi in località «Sabbioni» e fra Loiano e Monghidoro, hanno particolarmente fermato l'attenzione delle gerarchie.

Anche la via intercomunale Monghidoro-Ripoli è stata ispezionata fino alla località del «Lago dei tre pesci», dove una larghissima frana ha interrotto il traffico, che non potrà essere ripreso senza l'esecuzione di importanti opere di sistemazione.

S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale si sono pure interessati alle condizioni di minaccia che presentano gli abitati di «Bibulano», frazione del comune di Loiano e di Roncastaldo, pure nella stessa zona, che sono seriamente compromessi da vaste frane in movimento, di cui non sono prevedibili la entità e le conseguenze.

Cinque case coloniche in località «Tre Pesci» sono pure minacciate dalle frane in movimento ed altre di Livergnano sono già state sgombrate per evitare possibili danni alle persone ed alle case.

Anche sullo stradale di Monzuno una larga frana ha interrotto il traffico.

In tutti i Comuni visitati e particolarmente in quelli di Monghidoro, Loiano e Pianoro, la visita dei gerarchi è stata graditissima a quelle popolazioni, che hanno liberamente espressa la loro riconoscenza.

Le gerarchie si sono anche vivamente interessate delle condizioni nelle quali si trovano le altre zone montane della Provincia, dove già sono stati disposti gli accertamenti tecnici per verificare la entità dei danni e per proporre ai competenti Organi statali le opere necessarie.

Tutti i rappresentanti del Partito e del Regime sono in linea a fianco delle popolazioni danneggiate che dimostrano la più assoluta e disciplinata calma, ammirate per la rapidità dei mezzi di soccorso e di riparazioni dei danni causati dal maletmpo.

Ritornando in serata, le gerarchie hanno potuto constatare con viva soddisfazione il decrescere della piena del Savena ed il diminuito pericolo per il ponte, che stamane destava serie preoccupazioni per la sua stabilità.

Per la parte bassa della Provincia, le condizioni permangono tuttora gravi, data la continua piena di Reno che non consente l'immissione delle acque di Idice e di Savena.

Tutti gli apprestamenti difensivi sono stati organizzati dal Genio Civile e dalla Bonifica Renana, che hanno mobilitato i propri funzionari in una durissima battaglia. Oltre mille operai sono al lavoro giorno e notte ininterrottamente attorno alle casse di colmata per la guardia alle correnti, per il rinforzo degli argini, per l'apprestamento delle opere difensive e per il rifornimento del materiale necessario.

Dirigenti e maestranze, agricoltori e rurali, sono veramente encomiabili per lo sforzo e l'abnegazione che pongono nel compimento del proprio dovere.

Se non avvengono nuove precipitazioni e se le condizioni atmosferiche permangono favorevoli, è dato di sperare in un rapido miglioramento della situazione.

Ciò valga a tranquillizzare le popolazioni interessate che, nella attività di tutti i servizi del Regime, hanno visto la più sicura salvaguardia e la più strenua difesa dei propri interessi.

Ispezione del Preside della Provincia alla rete stradale

Anche ieri il Preside della Provincia ha continuato le sue visite ispettive alla vasta rete stradale provinciale: in mattinata egli percorse la maggior parte delle strade di pianura che, nonostante l'inclemenza del tempo, hanno potuto conservare la loro perfetta efficienza.

La pronta, alacre e tempestiva opera dei funzionari dell'Ufficio tecnico provinciale ha potuto riparare in gran parte i gravi danni arrecati dall'alluvione alle strade di montagna: nella Val di Setta nonostante le nuove frane che hanno ostruita la strada al Km. 9 e al Km. 14+800 ieri a mezzogiorno il transito era completamente riattivato.

La Porretta-Pracchia ha potuto smaltire in pieno il traffico della Porrettana e mantenere così il collegamento del territorio bolognese con la Provincia di Pistoia.

Nella Montanara-Imolese invece la frana in località Bellariva presso Tossignano ostruisce il piano stradale per trecento metri circa. Quivi in seguito ad accordi intervenuti con le Ferrovie dello Stato e con la Società esercente la ferrovia Massalombarda-Imola-Fontanelice si è potuto iniziare il lavoro di sgombero del piano stradale con carri ferroviari e con numerose squadre di operai e birocciai: in base alle direttive impartite si ha ragione di ritenere che l'importante arteria potrà essere riaperta al traffico entro dieci giorni.

I lavori in corso, iniziati non appena i danni alla rete stradale della Provincia si sono manifestati, saranno condotti a termine con la maggiore alacrità.

Turni di servizio alla Casa del Fascio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nel pomeriggio di oggi — sabato — presterà servizio di turno, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento, il fascista Boriani Giuseppe.

Domani domenica presterà servizio il fascista Palmizi Franco.

G. I. L. — Domenica 4 giugno 1939-XVII presterà servizio di turno presso gli Uffici del Comando federale della G.I.L. il fascista Brianzi Mario.

I legionari della Contraerea alla Scuola di tiro di Anzio

Anche quest'anno il Comando della 12.a Legione Contraerea ha iniziato le Scuole di Tiro.

Terminato a Punta di Ravenna i tiri dei reparti mitraglieri, che hanno dato risultati ottimi per la volontà e disciplina dei Legionari, ieri è partito alla volta di Anzio il primo scaglione di 250 artiglieri e 25 Ufficiali per frequentare detta scuola e per ottenere i brevetti di tiratori.

Le batterie erano al Comando del 1.o Seniore Dino Bassi.

A salutare i partenti alla stazione, oltre ai famigliari vi era il Generale Comandante di Gruppo, il Console Comandante la Legione e molti ufficiali appartenenti alla Legione stessa.

Prima che il treno lasciasse Bologna i Legionari hanno cantato le canzoni di Guerra e della Rivoluzione ed hanno inneggiato al Duce.

Non appena il treno si è messo in moto il Comandante ha ordinato il saluto al Duce, Fondatore dell'Impero.

Dopo la Fiera al Littoriale

Sabato *alle ore* 21.30: Fuochi artificiali - *Ingresso L. 1 (sotto la Torre di Maratona).*

Domenica, *ore* 14.30: *Incontro di Atletica leggera - Campionato di Società - 1.a Divisione (ingresso L. 2, sotto la Torre di Maratona) — Ore 21: Incontro di calcio (ingresso libero, sotto la Torre di Maratona).*

Nei pomeriggi e nelle sere di Sabato e Domenica funzionerà il Parco Divertimenti.

Pietosa sciagura in via Mascarella

Un bimbo orribilmente stritolato da una vettura tranviaria - La madre rimasta leggermente ferita nel disperato tentativo di salvare il suo piccino

Una raccapricciante sciagura, della quale è rimasto vittima un povero bimbo, è accaduta ieri sera, poco prima delle ore 21 in via Mascarella, vicino alla Caserma «Mussolini».

Il piccolo Umberto Dicera di anni 5, abitante in via Mascarella 72, si era recato in un negozio che trovasi sotto il portico, di fronte alla sua abitazione. A un tratto egli, lasciato il negozio è uscito dal portico, ha preso la rincorsa per raggiungere la mamma, Anna Cogollo di 42 anni, che l'aspettava sulla porta di casa. Disgraziatamente proprio in quell'istante sopraggiungeva, proveniente dal centro una vettura tranviaria della linea Porta D'Azeglio-Mascarella senza che il piccolo Umberto se ne avvedesse. La madre, intuito il grave pericolo al quale era esposta la sua creatura, si è slanciata nella strada, sperando di sottrarre il bimbo all'investimento. Purtroppo il suo disperato tentativo è riuscito vano, poichè, nell'atto stesso in cui stava per afferrare il piccino, questo veniva travolto dal tram.

La donna stessa è stata urtata dalla vettura rimanendo ferita a un fianco. Il bambino è rimasto orribilmente schiacciato e per estrarre il corpicino si è dovuto sollevare la vettura tranviaria con il carro gru dei vigili del fuoco.

E' esclusa ogni responsabilità del manovratore il quale ha fatto tutto il possibile per evitare la sciagura, azionando energicamente i freni, non appena si è accorto che il piccino sbucava dal portico. La distanza, disgraziatamente, era troppo breve, così che la vettura non ha potuto fermarsi in tempo.

Venture e disavventure

Per ustioni di 1.o e 2.o grado al braccio destro è stato ricoverato all'Ospedale di S. Orsola il piccino Ansaldo Pini di Evaristo di due anni, abitante in via Riale di Zola. Il bimbo si era rovesciato sul braccino un tegame di latte bollente. Ne avrà per una ventina di giorni.

In seguito alla rottura — da lui stesso provocata — di un vetro di una vettura tranviaria, in Piazza Minghetti, il fattorino Luigi Zarri di Abelardo di 13 anni, abitante in via del Cestello 1, ha riportato una ferita al naso, guaribile in cinque giorni.

Una donna travolta e uccisa da una frana

In località ponte del Diavolo, nel Comune di Sasso Marconi, ieri sera la cinquatatreenne Faustina Zecchi era intenta a pulire del vasellame da cucina quando improvvisamente veniva investita e travolta da una grossa frana di terreno che la faceva precipitare da un altezza di circa sette metri nel sottostante torrente Rio Buio.

Raccolta in gravissime condizioni, la disgraziata veniva trasportata nella sua abitazione, ove decedeva quasi subito avendo riportato la frattura del cranio.

Malore mortale

Ieri mattina i vigili del fuoco vennero chiamati in via Algardi, fuori Porta Galliera, nei pressi della linea ferroviaria, per prestare soccorso a un vecchio, colto da grave malore.

Il poveretto, identificato poi per il settantatreenne Luigi Lazzari, calzolaio, abitante in via Ferrarese 123 è stato trasportato all'Ospedale dove è giunto cadavere, vittima di una paralisi cardiaca.

STATO CIVILE

31 Maggio 1939-XVII

NATI — Nati a domicilio: Mazzoli Marino. Fioravanti 70. — Nati in Ospedali, Case di cura ecc.: Valle Anna Rita. Rundine Benito. Mazzoni Roberto. Gamberini Giorgio. Bertini Rita-Maria. Tugnoli Carla. Imolesi Giancarlo. Mandrioli Dante. Farnè Anna. Morini Gino. Germani Laura.

MORTI — Morti a domicilio: Buonriposi Maria detta Amelia d'anni 67, vedova Tassinari, possidente, G. Galletti 2. Matteucci Mario d'anni 16, celibe, studente, Panoramica 8. — Morti in pubblici stabilimenti: Pederzini Amedeo d'anni 67, vedovo, fabbro, Ospedale S. Orsola.

DECIMA EDIZIONE

NOTIZIARIO MILITARE

ROMA, 2 sera

Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica il seguente Ordine del giorno all'Esercito. Encomio solenne al Caporale maggiore Di Matteo Hemo dell'8.o Reggimento Artiglieria di C. D. A. «Durante l'addestramento al servizio del pezzo, rimasto accidentalmente ferito ad una gamba, dava prova di esemplare calma per il grave infortunio. Sottoposto all'amputazione dell'arto, dimostrava ammirevole forza d'animo e serena rassegnazione, rammaricandosi soltanto di dover lasciare la propria Batteria».

Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica pure una circolare, concernente i corsi allievi ufficiali di Complemento per gli studenti iscritti alla Milizia Universitaria. La circolare stabilisce che il periodo applicativo per gli Allievi Ufficiali di complemento, studenti universitari che hanno ultimato il secondo periodo preliminare, avrà inizio il 15 luglio p. v. e terminerà il 31 Ottobre successivo. Non sono consentite proroghe àlla data di presentazione, non saranno concesse licenze durante il periodo d'istruzione a meno di circostanze eccezionali. Un'altra odierna dispensa del «Giornale Militare Ufficiale», pubblica una Circolare relativa ai corsi Allievi Ufficiali di Complemento ordinari, in cui si dispone che detti corsi si svolgeranno in Italia, nell'Africa Orientale Italiana, in Libia. I corsi destinati a svolgersi in Italia saranno suddivisi in due blocchi: 1.o blocco con inizio il 1.o Settembre 1938 e termine il 29 febbraio 1940; 2.o blocco con inizio il 15 gennaio 1940 e termine il 15 luglio 1940.

I corsi che avranno luogo in A. O. Italiana avranno inizio il 1.o Ottobre 1939 e termine il 31 Marzo 1940. I corsi, da svolgersi in Libia, avranno inizio il 15 Novembre 1939, e termine il 15 Maggio 1940. Le domande per l'ammissione ai corsi dovranno essere presentate entro il 30 Giugno C.S. termine assolutamente improrogabile.

Il «Foglio d'Ordini» della R. Marina reca:

«Il Capo meccanico di terza classe Pietro Manchisi, matr. 10223, in seguito allo scoppio di un tubo di vapore, avvenuto durante una manovra nel corso di una missione di particolare importanza, riportava estese ustioni al volto alle mani ed ai piedi. Incurante delle proprie ferite si prodigava prontamente per ridurre le proporzioni e le conseguenze dell'avaria e si recava all'Infermeria per la medicazione, soltanto dopo aver ultimato tutte le operazioni necessarie ad assicurare la continuazione della manovra. 1.o elogio».

«Il secondo Capo meccanico Nicola Liberati, matr. 18736, in seguito allo scoppio di un tubo di vapore, avvenuto durante una manovra nel corso di una missione di particolare importanza, riportava estese ustioni al volto e alle mani. Incurante delle proprie ferite, rimaneva al suo posto, assolvendo le sue mansioni di capo guardia, e solo dopo di aver provveduto a tutte le operazioni necessarie per la continuazione della manovra ed essersi assicurato dell'incolumità di tutti i dipendenti, si recava all'Infermeria per le medicazioni. 1.o elogio».

L'Aspirante Sottotenente del Genio navale, Ferdinando Gerardi, è autorizzato a fregiarsi di un distintivo d'onore di ferito per causa di servizio.

I seguenti Ufficiali di Stato Maggiore sono stati promossi al grado rispettivamente indicato: «a Capitano di Vascello C. N. il Capitano di Fregata C. N. Ugo Bisciani; a Capitano di Fregata C. N.; il Capitano di Corvetta C. N. Gennaro Coppola. Il Maggiore del Genio navale (R. D.) Alberto Marolda è stato promosso tenente colonnello.

L'intervento della Sovrana ad un convegno di studi per la cura dell'encefalite

ROMA, 2 sera

Stamane all'augusta presenza di S. M. la Regina e Imperatrice ha avuto luogo nel Palazzo della Provincia la solenne inaugurazione del terzo convegno di studi e ricerche sulla cura della «Parkinsonismo Ostencefalitica». Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti il Sottosegretario agli Interni, il Prefetto, il Federale, il Preside della Provincia, il Direttore generale della Sanità pubblica e i rappresentanti delle assemblee legislative, gli Ambasciatori di Germania, d'Inghilterra e il Ministro di Bulgaria presso il Quirinale, i Direttori delle cliniche della Regia Università di Roma e alti esponenti della medicina italiana.

S. M. la Regina e Imperatrice è stata ricevuta all'ingresso del Palazzo della Provincia da S. E. Buffarini, dalle autorità e dalle gerarchie. Accolta da una dimostrazione di devozione e simpatia, la Sovrana ha raggiunto il salone consigliare della Provincia, sulle cui pareti erano le dimostrazioni grafiche dei risultati clinici ottenuti nel centro di Roma della terapia postencefalitica e dei centri di cura in Italia e nel mondo. Quindi il Direttore generale della Sanità pubblica, prof. Petragnanni, ha fatto un breve riassunto della cura che attualmente si pratica in questa malattia la cui applicazione a Roma prima e in tutta Italia poi è stata voluta dall'augusta Sovrana e assecondata pienamente dal Regime. Ha poi preso la parola il Preside della Provincia, che ha rivolto parole di devoto ringraziamento a S. M. la Regina e Imperatrice, squisitamente sensibile ad ogni sofferenza umana per essersi degnata d'intervenire alla cerimonia e si è unito alle parole del prof. Petragnani nell'esaltare la magnifica opera dell'augusta signora.

Successivamente, ricevuto il consenso da S. M. la Regina Imperatrice, S. E. Buffarini ha dichiarato aperti i lavori del convegno ed ha invitato a prendere la parola il prof. Panegrossi, Direttore dell'Istituto provinciale «Regina Elena» di Roma. Il prof. Panegrossi, dopo aver rilevato la parte viva, appassionata, commovente presa da S. M. la Regina e Imperatrice nella assistenza di questi infelici e avere accennato brevemente agli ottimi risultati ottenuti con questa terapia, si è intrattenuto su alcune obbiezioni critiche ingiustamente mosse a questo sistema terapeutico; talune delle quali sono state sorpassate dai tempi e dai fatti, altre hanno bisogno per essere completamente rimosse di qualche perfezionamento nell'organizzazione del complesso problema dell'assistenza di questi malati: organizzazione alla quale con fervore fascista attende il Ministro degli Interni.

A termine della prolusione che ha riscosso l'unanime approvazione dell'assemblea, S. M. la Regina e Imperatrice, applaudita da tutti i presenti e ossequiata dalle autorità, ha lasciato il Palazzo della Provincia.

L'opera dell'Istituto gestione imposte consumo elogiata da Mussolini

ROMA, 2 sera

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, presenti il Ministro delle Finanze e il Sottosegretario di Stato all'Interno e con l'intervento dei Direttori generali dell'amministrazione civile dei servizi della finanza locale, il senatore Celesia di Voliasco, Presidente dell'Istituto nazionale gestione imposte consumo, col Direttore centrale dell'Istituto stesso e il segretario del Consiglio di amministrazione.

Il sen. Celesia ha presentato al Duce il bilancio dell'anno decorso, illustrando i risultati dell'attività svolta dall'Istituto in questo primo periodo della sua vita quali appaiono dalla relazione e dai dati che la corredano. Si deduce da questi che l'Istituto ha assunto l'appalto del servizio di riscossione delle imposte di consumo di circa 650 Comuni, della più diversa importanza e fra i quali dieci Comuni capoluoghi di provincia. Le riscossioni relative ascendono all'ammontare annuo di circa 250 milioni. La gestione, ispirata ai criteri della maggiore economia, si è svolta e si svolge nella maggiore regolarità con il manifestato compiacimento delle amministrazioni locali interessate. Il Duce gradito l'omaggio, ha manifestato al senatore Celesia la sua approvazione per l'opera svolta dall'Istituto nel coincidente interesse dei comuni, dei contribuenti e dello Stato; e il suo incoraggiamento per la prosecuzione dell'opera stessa per la attuazione del programma segnatogli dalla legge istitutiva.

La "giornata della Dante„ Il programma esposto al Duce

ROMA, 2 sera

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il Presidente della «Dante Alighieri», consigliere nazionale Felice Felicioni che gli ha riferito sulla organizzazione della «Giornata della Dante» e sulle manifestazioni predisposte per solennizzare il cinquantenario dell'associazione.

Tali manifestazioni si concluderanno con un grande raduno nazonale, che si inaugurerà a Roma il 14 settembre p. v. e, dopo una visita alle terre del Duce, si chiuderà a Ravenna con una orazione di Giovanni Papini su «Dante simbolo d'italianità nei secoli».

Il Presidente della Dante ha poi consegnato al Duce una traduzione in 5 lingue della «Carta della scuola» ed alcuni volumi della collana «Civiltà italiana nel mondo» che l'associazione pubblica per divulgare la conoscenza di quanto l'ingegno ed il lavoro degli italiani hanno saputo costruire nel mondo. Il presidente della Dante ha inoltre riferito sul promettente sviluppo dei corsi di lingua e di cultura italiana della Dante Alighieri che in Europa e nelle Americhe assommano a 530 con circa 20.000 iscritti.

Il Duce ha elogiato l'opera svolta dal consigliere nazionale Felicioni e dai suoi collaboratori.

L'istituzione di un nuovo Comando di Corpo d'Armata con sede a Cremona

CREMONA, 2 sera

Per l'interessamento di S. E. Roberto Farinacci, il Ministro alla Guerra ha deciso di fissare nella nostra città la sede di un Comando di Corpo d'Armata di nuova costituzione e che si chiamerà Comando di Corpo d'Armata Autotrasportabile. Il Comune ha provveduto per la sede del Comando che fra qualche giorno prenderà possesso di uno dei più sontuosi e artistici palazzi della città: il palazzo Trecchi del march. Biandrà, che fu sede, in questi ultimi anni, della Fiera d'Arte Antica, e che in tale occasione fu visitato da una vera folla di turisti venuti anche dall'estero. In questo palazzo alloggiò anche Garibaldi.

Esecuzione di sentenza capitale

UDINE, 2 sera

Con sentenza del 23 febbraio 1939 la Corte d'Assise di Udine condannava alla pena capitale Gustin Marcello di Giovanni, da Monruspino (Trieste); Michelazzi Romano fu Giuseppe, da San Giuseppe della Valle (Comune di San Dorlingo-Trieste) e Coretti Giuseppe di Michele da Trieste, riconosciuti colpevoli dei delitti di concorso in tentata rapina aggravata e in duplice omicidio volontario dei fratelli Giovanni e Luigi Rauber, delitto consumato in Trieste.

Ieri 2, all'alba, in località torrente Cormòr, presso il ponte di Martignacco, è stata eseguita la sentenza.

Un veliero naufragato a Palermo

PALERMO, 2 sera

Un temporale si è abbattuto sulla nostra città provocando allagamenti e crolli ed ha avuto tragiche conseguenze anche tra i pescatori. Infatti a causa della volenta tempesta svluppatasi in mare e del forte vento che ha soffiato da ponente a maestro, la barca Sant'Antonino di Porticello si è capovolta a poco meno di un miglio dalla costa di Lascari.

L'imbarcazione era comandata dal capobarca Luigi Mistretta e vi si trovavano a bordo sei persone di equipaggio. Il Mistretta e altri due pescatori sono riusciti a toccare terra con l'aiuto dei remi e aggrappandosi all'albero staccatosi dal veliero. Degli altri uomini formanti il resto dell'equipaggio dell'imbarcazione non si hanno notizie.

Le gite popolari del giorno 11 giugno

ROMA, 2 sera

Nel programma delle gite popolari del giorno 11 giugno 1939-XVII, vi sono le seguenti:

Milano-Padova — Cremona-Padova-Venezia — Venezia-Padova — Venezia-Bassano del Grappa — Trento-Padova — Bassano del Grappa-Padova — Verona-Padova — Trieste-Padova — Pola-Trieste — Gorizia-Padova — Udine-Padova — Genova-Firenze — Genova-Arezzo.

Bologna-Genova — 2.a classa adulti L. 49, ragazzi L. 26; 3.a cl. adulti L. 29, ragazzi L. 16 — Bologna p. 2,15, Genova a. 7,48; Genova p. 20,24, Bologna a. 1,38 del 12.

Bologna-Padova-Venezia — 3.a classe adulti L. 18, ragazzi L. 11; ingresso facoltativo alla Fiera campionaria di Padova L. 1,50; alla Mostra del Veronese a Venezia L. 4, acquistabile sul posto — Bologna p. 5,28, Venezia a. 8,40; Venezia p. 20,44, Bologna a. 23,52.

Bologna-Firenze — 3.a classe adulti L. 12, ragazzi L. 6 — Bologna p. 5,10, Firenze a. 6,35; Firenze p. 22,08, Bologna a. 23,32.

Bologna-Arezzo — 3.a classe adulti L. 21, ragazzi L. 12; gita fac. a Verna o Camaldoli L. 13, a Pratovecchio Spia L. 5 — Bologna p. 5,10, Arezzo a. 8,05; Arezzo p. 20,43, Bologna a. 23,32.

Forlì-Padova-Venezia — 3.a classe adulti L. 23, ragazzi L. 13; ingresso fac. Fiera campionaria di Padova L. 1,50, alla Mostra del Veronese a Venezia L. 4, acquistabili sul posto — Forlì p. 4,43, Venezia a. 10,08; Venezia p. 20, Forlì a. 1,10 del 12.

Forlì-Ravenna — 3.a classe adulti L. 7, ragazzi L. 4 — Forlì p. 4,43, Ravenna a. 6,03; Ravenna p. 23,48, Forlì a. 1,10 del 12.

Ravenna-Padova-Venezia — 3.a classe adulti L. 21, ragazzi L. 12; ingresso fac. alla Fiera campionaria di Padova L. 1,50, alla Mostra del Veronese a Venezia L. 4, acquistabili sul posto — Ravenna p. 6,16, Venezia 10,08, Venezia p. 20, Ravenna a. 23,38.

Firenze-Torino — Firenze-Milano — Firenze-Arezzo — La Spezia-Firenze — Lucca-Firenze — Livorno-Firenze — Arezzo-Firenze — Livorno-Siena — Perugia-Firenze — Terni-Firenze — Roma-Arezzo — Roma-Firenze.

Una manifestazione d'arte musicale a Marina di Rimini

MARINA DI RIMINI, 29 sera

(*rit.*) Ieri nella chiesa parrocchiale di S. Maria Ausiliatrice, S. E. mons. Scozzoli, Vescovo di Rimini, ha benedetto il nuovo organo liturgico a due manuali, dono della munifica e celebrata artista di canto Nobil Donna Erminia Borghi Mamo Cuzzo-Crea. L'organista della Metropolitana di S. Pietro in Bologna, Ugo Ughi, ha eseguito scelti brani della produzione organistica: da Fescobaldi e Zipoli, a Scarlatti, Bossi e De Bonis, con elevato godimento artistico del pubblico, che, conquiso e attento gremiva la bella chiesa. L'Eccellentissimo Vescovo chiuse la riuscitissima manifestazione, esprimendo il proprio alto compiacimento per il costruttore, l'esecutore, la munifica donatrice e per i Rev.di Salesiani; finalmente anche questa Chiesa ha la sua più bella voce in quest'organo, che eleva le anime dei fedeli a contemplazioni sovrumane!

Oggi poi, giorno di Pentecoste, è stata eseguita egregiamente dalla «Schola cantòrum» dell'Oratorio la «Missa Tertia Festiva» a tre voci miste e organo dal m. rev. maestro D. Alessandro De Boniz, salesiano, sotto la direzione del M.o D. Gorgoglione, salesiano.

Anche in quest'opera rifulge la profondità dell'ispirazione religiosa, espressa in una forma artistica che, pur rimanendo attaccata alla più nobile tradizione musicale, si svolge genialmente per nuove vie, impiegando le più recenti conquiste della tecnica musicale per dinamizzare potentemente i sentimenti religiosi del testo liturgico.

Un bellissimo brano di Cerquetelli: «Preghiera della sera», eseguito sul nuovo organo, anche con effetto di campane lontane, suscitò nei fedeli commossa e devota ammirazione.

Quattro assassinati da un pazzo

ISTAMBUL, 2 sera

A Tohorun un giovane venticinquenne certo Omer improvvisamente impazzito usciva dalla casa brandendo un coltello e raggiunti due uomini ed una donna li uccideva selvaggiamente a coltellate. Feriva poi due altre persone. Inseguito da alcuni animosi il pazzo colpiva ancora uno degli uomini che gli erano più vicini uccidendolo. E' sopraggiunta infine la polizia che con l'impiego di idranti è riuscita a immobilizzarlo.

La scoperta dei resti di una basilica romana

SALISBURGO, 2 sera

Presso Salisburgo durante i lavori di restauro alla chiesa del convento di Micjaelbeuren sono stati scoperti i resti di una antica basilica romanica del dodicesimo secolo.

La costruzione è di un pregevolissimo stile romanico.

Numerosi responsabili di assassini arrestati in Spagna

VALENCIA, 2 sera

Fra i rossi arrestati questa notte sono: Rafael Hernandez, giornalista, che ha scritto articoli ingiuriosi contro personalità franchiste; Angel Ferrer, accusato di parecchi assassini; Enrico Gamborino guardia del corpo di Josè Diaz, segretario generale del Partito comunista, ed Emilio Garcia ritesnuto autore di 50 assassini.

Il Consiglio di Guerra si è riunito stamani, alle 10, sotto la presidenza del generale Irureta Goyena per giudicare d'urgenza i luogotenenti di riserva Oligario Juste e Angel Velarda accusati di aver servito i rossi.

Tesoro del XIII secolo scoperto in Estonia

RIGA, 2 sera

In Estonia, nella provincia di Harjumaa, e precisamente in località Kostivere, alcuni contadini hanno dissotterato in un campo un eccezionale tesoro costituito da una grande quantità di monete d'oro e d'argento, da collane e da braccialetti preziosissimi.

La scoperta è giudicata importantissima, non soltanto dal lato scientifico, ma anche per il suo valore. Le monete e gli oggetti dissotterrati si attribuiscono al XIII secolo.

IN ESTREMO ORIENTE

Un colloquio anglo-nipponico

Dimostrazioni antibritanniche a Pootung

SCIANGAI, 2 sera

A bordo della nave ammiraglia nipponica Izumo, tra l'ammiraglio britannico e quello giapponese si è svolto un colloquio durato tre ore.

A quanto si apprende, nel colloquio sarebbero state trattate tutte le più urgenti questioni interessanti le due Nazioni tra cui il fermo del piroscafo Rampur, la situazione delle Concessioni internazionali di Kulangsu e il divieto di circolare sullo Yang-tze e sul fiume delle Perle.

Nessuna decisione sarebbe stata presa in proposito.

A Pootung, sobborgo industriale di Sciangai, un migliaio di addetti ai cotonifici inglesi, da molti giorni in sciopero, hanno inscenato una clamorosa dimostrazione antibritannica.

Un lungo corteo, recante cartelloni con scritte antibritanniche, ha percorso le vie. Anche in tutte le altre zone di Sciangai sono ovunque affissi manifesti nei quali si invita ad insorgere contro la giurisdizione consolare britannica. Alcuni giornali attaccano pure violentemente l'Inghilterra e gli Stati Uniti. Analoga situazione esiste in tutta la Cina sottratta al controllo del Kuomintang ove, fra l'altro, si vanno diffondendo ovunque canzoni antibritanniche.

Motopeschereccio giapponese sequestrato dai Sovieti

TOKIO, 2 sera

Il motopeschereccio giapponese Hakuyomaru, di 29 tonnellate, è stato fermato e sequestrato da una nave guardacoste sovietica mentre procedeva alla pesca del gambero al largo della costa del Kamciatka.

Si ignora la sorte dell'equipaggio, di dodici uomini, che si trovava a bordo del motopeschereccio. Incidenti simili vengono segnalati nella stessa zona e fra gli altri si segnala la scomparsa di cinque pescatori giapponesi che sono stati privati del loro passaporto e condotti a bordo di un guardiacoste sovietico.

IN PALESTINA

Quattro bombe esplose in Gerusalemme

GERUSALEMME, 2 sera

Si segnalano quattro nuove esplosioni di bombe in vari punti della città in seguito alle quali molte comunicazioni telefoniche sono rimaste danneggiate. Non si deplorano danni alle persone.

Fallito tentativo di ebrei di sbarcare a Giaffa

GIAFFA, 2 sera

Dalle colline sulle quali sorge l'antica cittadella era stata avvistata, la notte scorsa, una nave che tentava avvicinarsi al porto.

Due canotti, sui quali avevano preso posto alcuni agenti della polizia portuaria, si sono, stamane, alle prime luci dell'alba, avvicinati al misterioso piroscafo, che dopo aver tentato invano di reagire, ha obbedito alla intimazione di fermarsi. Gli agenti, saliti a bordo, hanno constatato che sulla nave — sotto falsi nomi — sit rovavano 906 ebrei i quali avevano noleggiato il piroscafo che avrebbe dovuto sbarcarli a Giaffa da dove si proponevano di raggiungere varie località della Siria. Il piroscafo è stato condotto in porto dove è rimasto in attesa delle disposizioni delle autorità siriane. Agli ebrei è stato vietato di scendere a terra.

Corriere commerciale

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 2. — Rendita 3,50% c. 71,65 — Id. 3,50% f. m. 71,80 — Id. 5% c. 91,65 — Id. 5% f. m. 91,85 — Redimibile 5% c. 92,45 — Id. 5% f. m. 92,65 — Id. 3,50% c. 68 — Id. 3,50% f. m. 92,65 — Prestito Naz. (1915) 4,50% 97,60 — Prestito Naz. (1916) 5% 97,25 — Venezie 3,50% 89,50 — B. T. N. (940) 5% 98 — Id. (941) 5% 99 — Id. (943) 4% 89,15 — Id. (944) 5 per cento 95. — *Obbligazioni*: Opere Pubbliche 5% 464 — «Elfer» 4,50% 451 — «Iri» 4,50 per cento 446 — «Iri Mare» 4,50% 451 — Obbl. Stet. 4% 573 — Credito Edilizio 6% 501 — Pubblica Utilità 6% 494. — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 405 — Bologna 4% conv. 420 — Bologna 5% 440 — Milano 4% conv. 450 — Venezie 4% ord. 409 — Venezie 4% conv. 423. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 3270 ex — Meridionali 867 — Snia Viscosa 349 — Monte Amiata 350 — Montecatini 159 — Fiat 440 — Adriatica El. 170 — Emil. Eserc. El. 521 — Terni 228. — *Cambi Ufficiali*: Parigi 50,35 — Zurigo 428,25 — Londra 89 — Amsterdam 1017,85 — Bruxelles 323,50 — Berlino 762,55 — Nuova York 19.

BORSA DI MILANO

MILANO, 2. — Rendita 3,50% c. 72 — Id. 3,50% f. m. 72,15 — Id. 5% c. 92,07 — Id. 5% f. m. 92,20 — Redimib. 5% c. 92,90 — Id. 5% f. m. 93,05 — Id. 3,50 c. 68,10 — Id. 3,50% f. m. 68,20 — Prestito Naz. (1916) 5% 97,15 — Venezie 3,50% 89,30 — B. T. N. (940) 5% 99 — Id. (941) 5% 100 — Id. (943) 4% 90,10 — Id. (944) 5% 95,75. — *Obbligazioni*: Opere Pubbliche 5% 463 — «Elfer» 4,50% 450,50 — «Iri» 4,50% 446 — «Iri Mare» 4,50% 451 — Obbl. Stet. 4% 573 — Cogne: 1.a serie 6,50% 508 — Id. 2.a serie 6% 500 — Credito Edilizio 6% 501 — Pubblica Utilità 6% 494 — C. Navale 6,50% 505,50 — Un. Milano 4% 81,10 — Emiliana 6% 501 — Forze Idr. 6% 494 — M. Elettr. 6% 499 — Seso 6% 493,50 — S. E. Telef. 6% 493,50 — Mediterr. 6% 499 — Ferrovie Nord Milano 6% 505. — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 420 — Milano 4% conv. 449,50 — Venezie 4% ord. 406 — Venezie 4% conv. 422 — M. Paschi 4% conv. 425,50 — Roma 4% conv. 415. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 3290 — Mediterranee 469 — Meridionali 867 — N. G. I. 52 — Cantoni 2970 — Linificio Naz. 473 — Lanificio Rossi 2290 — Chatillon 78 — Snia Viscosa 349,50 — Ilva 199,50 — Metallurgica Italiana 305 — Monte Amiata 348,50 — Montecatini 159,25 — Fiat 439,50 — Adriatica El. 170,25 — Edison ord. 336,50 — Id. post. 273 — Emil. Eserc. El. 515 — Vizzola 438,50 — Terni 226,25 — Distillerie It. 201 — Eridania 530,50 — Raffineria L. L. 622 — Fondi Rustici 88,75 — Beni Stabili 185,50. — *Cambi Ufficiali*: Parigi 50,35 — Zurigo 428,25 — Londra 89 — Amsterdam 1017,85 — Bruxelles 323,50 — Berlino 762,55 — Nuova York 19.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 2. — Buoni Novennali (1940) 99 — Buoni Novennali (1941) 100,20 — Buoni Novennali (1943) 90,40 — Buoni Novennali (1944) 95,85 — Rendita 3,50% fine mese 72,50 — Idem contanti 72,40 — Rendita 5% contanti 91,90 — Idem fine mese 92 — Prestito Redimibile 3,50% (1934) f. m. 68,30 — Idem contanti 68,20 — Prestito Redim. Immob. 5% contanti 92,60 — Idem fine mese 92,70 — Venezie 91 — Fondiaria Vita 367 — La Centrale 899 — Meridionali 868 — Incendio al Portatore 497 — Incendio Nominative 472 — Immobiliari 520 — Anic 93 — Snia Viscosa 349,50 — Magona d'Italia 1198 — Ilva 199 — Fiat 440 — Veraci 400 — Pignone 137,50 — Meccainche 31 — Montecatini 158,75 — Amiata 349,75 — Siele 404 — Valdarno 166,50 — Teti 647 — Adriatica 170 — Terni 226,50 — Biondi 79 — Zuccheri 78 — Birra 8 — Pegna 4 — Carta 60 — Fornaci alle Sieci 152.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 2. — Rendita 3,50% 72,25 — Id. 5% 92,30 — Redimibile 3,50% 68,25 — Id. 5% 92,90 — Tre Venezie 3.50 89,40 — Soc. F. Ass. 325 — Assic. Generale 3305 — Assic. 448 — Infortuni Milano 1505 — Adr. Sic. A. 1497,50 — Adr. Sic. B. 1400 — Ferrovie Merid. 868 — Nav. Gerol. 118 — Nav. Italiana Tr. 231 — Id. Lussino 235 — Id. Martinol. 90 — Id. Premuda 625 — Id. Tripcov. 220 — Cant. Adr. 105 — Ampelea 245 — Sil. Fiume 600 — Cem. Isonzo 97 — Cem. Istr. 124 — Selveg 562.

Polso borsistico

Il comparto elettrico, in generale, mantiene la testa del movimento brillante, seguito da molti altri Valori come Centrale, Ferrovie Meridionali, Ferrovie Mediterranee, Monte Amiata, Terni, Assicurazioni Generali quotate ex dividendo di L. 175, Breda, Monteponi e Siele. Le Edison, progredite in un primo tempo, sono cedute leggermente al listino su qualche piazza e si sono mantenute sul prezzo precedente su altre. Irregolari le contrattazioni dei diritti «Volta» da lire 64,75 a L. 60,50 e lire 62.

Alla Borsa di Parigi

Il mercato è calmo e sono in regresso le Rendite e le Banche. Pesanti i Valori dell'Elettricità, resistenti i prodotti chimici e i carboniferi, esitanti i metallurgici, pesanti i valori internazionali.

In fuori borsa: irregolari i minerari, cedenti i petroliferi e gomme; leggermente sostenuti i valori industriali, francesi e belghe. Chiusura pesante. Cambi calmi. Pesante il fiorino.

La *lira italiana* è stata quotata 198,55.

Gli scambi commerciali fra Italia e Inghilterra

Nei primi quattro mesi dell'anno in corso, secondo i dati delle recenti statistiche ufficiali, il valore delle esportazioni italiane in Inghilterra è ammontato a 219,1 milioni circa, dei quali quasi 89,7 milioni per prodotti finiti, oltre 76,1 milioni per generi alimentari, 32,1 milioni per materie semilavorate e più di 21,1 milioni per materie greggie per le industrie. Durante gli stessi mesi del 1938, il valore delle merci esportate dall'Italia in Gran Bretagna, aveva di poco superato i 178,2 milioni.

Sempre nel primo quadrimestre dell'anno in corso, gli acquisti italiani in Inghilterra sono stati inferiori al valore di 203 milioni, dei quali, oltre 165,7 milioni per materie greggie per le industrie, più di 22,2 milioni per prodotti finiti, 11 milioni e mezzo per materie semilavorate, e poco più di 3 milioni e mezzo per generi alimentari. Dal gennaio all'aprile dell'anno precedente, i nostri acquisti dall'Inghilterra avevano superato 258 milioni e 400 mila lire. Pertanto, in confronto allo stesso periodo del 1938 le nostre esportazioni verso la Gran Bretagna sono aumentate quest'anno di oltre 40,8 milioni, mentre di più di 55,4 milioni sono invece diminuite le nostre importazioni dallo stesso paese: correlativamente, mentre nei primi quattro mesi del 1938 si è verificato un disavanzo superiore agli 80,2 milioni nei nostri scambi commerciali con l'Inghilterra, nello stesso periodo di quest'anno si è verificato un avanzo di quasi 16 milioni e 100 mila lire.

Fra i principali prodotti da noi venduti alla Gran Bretagna nel periodo considerato, vanno segnalati gli agrumi, con 246,6 migliaia di q.li per più di 24 milioni e mezzo; i tessuti, filati e manufatti di lana con 8.612 q.li per più di 25 milioni e 400 mila lire; la conserva di pomodori con quasi 103,8 migliaia di q.li per 17 milioni.

Circa i tre quarti del valore totale, delle importazioni italiane dal Regno Unito, sono stati rappresentati in questi primi mesi del 1939, dal carbon fossile e coke, del quale abbiamo acquistato in Gran Bretagna, oltre un milione di tonnellate per quasi 143 milioni e mezzo; seguono le lane, naturali e tinte e le macchine.

Prezzi dell'oro

LONDRA, 2 sera

L'oro è stato quotato ieri scellini 148.5 l'oncia, contro scellini 148,6 1-2 di ieri.

PARIGI, 2 sera

La Banca di Francia ha quotato 42.159,29 franchi, il prezzo per chilogrammo di oro fino, contro il precedente 42.176,06.

Il cartello dell'acciaio

LONDRA, 2 sera

Il corrispondente parigino del «Financial Times» annuncia che il Comitato ordinatore del Cartello internazionale, che si riunirà a Parigi durante la prima quindicina di luglio, si occuperà sopratutto della revisione dei contingenti di esportazione tenendo conto della nuova situazione creatasi con i mutamenti territoriali nell'Europa centrale.

Alcuni gruppi potrebbero difficilmente sfuggire all'influenza degli opposti punti di vista dei vari Governi sulla questione cecoslovacca. Tuttavia è prevedibile che la questione stessa venga rimandata ad altra riunione.

Il corrispondente suddetto poi aggiunge che negli ambienti del Cartello ci si mostra scontenti del funzionamento dell'accordo con gli Stati Uniti, le consegne americane effettuate fino al 20 aprile essendo state superiori ai contingenti fissati. Sembra, pertanto, che il Comitato si occuperebbe anche di tale problema.

Mercato del bestiame bovino

Nelle piazze di origine il tono delle contrattazioni del bestiame da macello si mantiene sostenuto. I lavori stagionali che impegnano notevoli quantitativi di bestiame, le prospettive della produzione foraggera migliore in confronto a quelle dello stesso periodo dell'anno scorso, sebbene non eccellenti dato il continuo maltempo, lo stesso andamento generale dei prezzi zootecnici, contengono l'offerta dei bovini da macello.

Il livello dei prezzi per i buoi piemontesi, mentre in generale si mantiene sulle 4,50-4,60 in Lombardia ed Emilia ed intorno alle 4-4,30 nel Veneto. Le quotazioni dei vitelli oscillano da minimi di 4,50 a 6-6,30 a seconda della qualità (qui si parla dei vitelli maturi), mentre le qualità pregiatissime del Piemonte vengono pagate fino a 7,20-7,50. Il prezzo delle vacche oscilla da 3,10 a 3,50.

La campagna bacologica in Italia

Secondo le notizie pervenute fino al 31 maggio all'Ente Nazionale Serico degli Ispettorati dell'Agricoltura, la campagna bacologica in Italia continua discretamente, pure essendo segnalati in alcune zone danni gravi causati ai gelsi dalla grandine.

La foglia, se non colpita dalla grandine, si ritiene quasi ovunque sufficiente.

L'andamento umido della stagione ha favorito lo svilupparsi del calcino, ma almeno per ora nè questa, ne altre malattie, flaccidezza e giallume, destano serie preoccupazioni.

Nel Veneto l'andamento della stagione piovosa ha favorito lo sviluppo della fersa del gelso. Particolarmente in provincia di Treviso e di Venezia si sono avute forti grandinate. In alcune provincie la foglia si ritiene appena sufficiente al fabbisogno. Bachi di età diverse, ma in maggioranza della quarta età. Si segnalano casi di calcino, giallume e flaccidezza.

Nell'Emilia e Toscana: foglia sufficiente; andamento degli allevamenti ritardato, ma in generale buono.

In diverse località delle Marche si teme deficienza di foglia particolarmente in provincia di Ancona. Alcune zone sono state battute dalla grandine. Andamento degli allevamenti abbastanza buono.

Produzione dei metalli

Secondo gli ultimi dati forniti dall'Istituto Centrale di Statistica, la produzione dei metalli in Italia ha avuto il seguente andamento nei primi quattro mesi del 1939: ghisa greggia t. 298.903 contro t. 253.048 del corrispondente periodo del 1938, acciaio t. 747.662 contro t. 734.137, ferro manganese t. 5.023 contro t. 2.302, ghisa speciale t. 4.364 contro t. 1.831, ferrosilico t. 5.261 contro t. 1.811, altre leghe di ferro t. 2.423 contro 646, piombo t. 14.048 contro t. 15.494, zinco t. 10.023 contro t. 12.318, alluminio t. 6.623 contro t. 15.494, zinco t. 10.023 contro t. 12.318, alluminio t. 6.623 contro t. 6.571, rame t. 880 contro t. 717, mercurio t. 736 contro t. 796 e antimonio t. 127 contro t. 71.

Il nuovo Consigliere della Legazione romena a Roma

BUCAREST, 2 sera

Il Consigliere di Legazione romena a Roma, Solacolo, è stato trasferito, a datare dal 15 giugno, all'Ambasciata di Romania a Belgrado.

Al suo posto è stato nominato il Consigliere Dumitru Buzdugan, attualmente nella amministrazione centrale del Ministero degli Esteri.

Gli sviluppi in Egitto dell'Esercito e delle armi

CAIRO, 2 sera

Il Presidente del Consiglio, Mahmud Pascià, ha dichiarato alla Camera che l'Esercito egiziano conta, attualmente, 1265 ufficiali e 28.945 uomini di truppa, mentre l'anno scorso non aveva che 985 ufficiali e 13.055 uomini di truppa.

Ha aggiunto che si stanno costituendo in Egitto fabbriche di armi leggere e che sono state fatte ordinazioni di materiali da guerra in Inghilterra, Francia, in Svezia e in America.

FOSFOIODARSIN "SIMONI„
è il ricostituente razionale
per gli elementi che lo compongono e per la rapida assimilabilità tanto per via orale che ipodermica
Se non lo trovate dal vostro farmacista richiedetelo
presso la S. A. Dr. Viero e C. - Padova
Rifiutate il prodotto se non è originale cioè mancante della firma G. Simoni.
(Decr. Pref. Padova 2083-1)

AL MARE ALBERGO PENSIONE VILLA S. CAMILLO
FORTE DEI MARMI (Lucca)
Telef. 59047
Signorilità e comodità di ogni genere con trattamento di prim'ordine, posizione incantevole, cabine al mare - affiliato al R.A.C.I. e alla C.T.I. - casa indicatissima per intere famiglie.

MELEGATTI! IL VERO PANDORO - VERONA

La «Cattolica» di Verona
assicura contro i rischi dell'INCENDIO: fabbricati civili e colonici, merci in genere, raccolti campestri e stabilimenti industriali.
Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Abbonatevi a L'Avvenire d'Italia

che cos'è il VIVIODO IODIO NASCENTE

E' un prodotto nuovo, scoperto di recente, che ha la proprietà di produrre a contatto con l'acqua jodio puro allo stato nascente.
Prendere jodio allo stato nascente significa usufruire al massimo i benefici che esso può dare.
L'attività dello jodio quand'è allo stato nascente è tale che anche con piccolissime dosi si ottengono effetti insperati.
La cura del VIVIODO è dunque la cura più indicata:
in tutti gli stati infettivi (influenza, reumatismo, eczema, ecc.),
in tutti i disturbi della circolazione (varici, emoroidi, arteriosclerosi, ecc.),
in tutti i casi di deficenza glandolare e minerale (anemie, linfatismo, gozzo, ecc.).
«*Ho adoperato il* VIVIODO *e ne ho ottenuto risultati sorprendenti..... Questo nuovo preparato è destinato a sostituire in breve con immenso vantaggio ogni altro preparato jodico..... Il* VIVIODO *è un prodotto di eccezione: costituisce una delle più utili e belle scoperte della Farmaceutica Moderna*».
(Dott. S. Lembo - 1 Agosto 1934-XII)
Il tubetto di 30 compresse VIVIODO in tutte le buone farmacie L. 5,90.
Autorizzazione R. Prefettura Milano N. 672 - 11-1-1935-XIII

Sabato 3 Giugno 1939 - XVII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIV - Numero 129

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

IL RITORNO DEI VOLONTARI

La festosa navigazione

dei piroscafi legionari

DA BORDO DEL PIROSCAFO « SARDEGNA » IN NAVIGAZIONE 2 giugno

La prima giornata di navigazione del convoglio dei piroscafi che portano in Patria i Legionari del C.T.V. è trascorsa in spensierata letizia.

L'ingresso nel Mediterraneo è stato salutato con alte acclamazioni di gioia.

La navigazione si svolge serena e tranquilla con tempo splendido.

Arditi, artiglieri, fanti, carristi, bersaglieri si sono frammischiati sui ponti sulle passeggiate, nelle camerate, accomunati da un identico pensiero: la propria terra, la propria famiglia.

I nove piroscafi che trasportano gli eroici Legionari non hanno ancora proceduto alla formazione in colonna sicchè ciascuno procede con la propria velocità iniziale.

Ma l'incolonnamento avverrà tra breve. In quel momento dalla fila dei piroscafi si leverà il « saluto al Duce » come i Legionari si sono ripromessi ieri al momento dell'imbarco.

Sul piroscafo Sardegna, *ove viaggia il generale Gambara con il suo Stato Maggiore, e ove sono ospitate le personalità spagnole, la banda dei RR. CC., diretta dal maestro Cirenei, ha tenuto un concerto musicale che ha suscitato l'entusiasmo dei Legionari della « Littorio » e del battaglione « Arditi » che sono sullo stesso piroscafo.*

Ed è già annunciato un concerto che sarà svolto sullo stesso piroscafo dalla fanfara del battaglione « Arditi » alla quale incombe l'onorifico incarico di rendere gli onori, sera e mattina, alla cerimonia dell'alza bandiera e dell'ammaina bandiera.

Negli altri piroscafi l'entusiasmo non è inferiore.

A bordo del « Piemonte » e del « Liguria » ove viaggiano tremila spagnoli delle Divisioni miste Frecce *azzurre, nere e verdi, si fa sempre più impaziente l'aspettativa per l'arrivo in Italia.*

L'annuncio che a Napoli i Legionari verranno passati in rivista dal Sovrano, è stato accolto con acclamazioni festosissime dai Legionari.

Sul « Duca d'Aosta », nella prima giornata di navigazione, il Ministro Serrano Suñer, che ha seguito dal ponte la manovra dei caccia, che con perfetto sincronismo scortano l'incrociatore, ha lodato la loro precisione dichiarando che essa rivela la grande capacità dei comandi ed il perfetto allenamento degli equipaggi nonchè le magnifiche qualità del materiale.

Sull'imbrunire il Ministro, accompagnato dal R.o Ambasciatore e dal seguito, ha assistito alla cerimonia dell'ammaina bandiera, restando vivamente colpito dalla sua potenza emotiva.

Durante il pranzo, nel salone del comandante, il Ministro ha espresso il suo gradimento per la signorile ospitalità e si è interessato, specialmente, alle caratteristiche della possente nave nei suoi particolari nonchè alla gloriosa figura del Principe di cui essa porta il nome.

Dopo avere ascoltato la commemorazione, trasmessa alla radio di Siviglia dei Caduti Legionari, il ministro Serrano si è trattenuto a conversare sul ponte con gli ufficiali e con le persone del suo seguito.

La nave, in quel momento, si trovava di fronte a Gibilterra, ciò che ha fornito argomento per la conversazione ed il Ministro ha accennato ad un recente libro che riflette il grande interesse della gioventù spagnola per questo problema. Nella prefazione di detto libro il dott. Lopez Ibor, rappresentante della Gioventù Universitaria, ricorda come, secondo Schmitt, tutta la politica gira intorno al concetto di amicizia e di inimicizia ed alla luce di questa definizione le dichiarazioni del ministro Serrano Suñer, nei discorsi di Logrono e di Cadice ai Legionari, acquistano un particolare rilievo.

Inoltre Lopez Ibor ha ricordato le parole del grande pensatore spagnolo, Angelo Ganivet, il quale, intorno al 1900, scriveva: « Gibilterra è una offesa permanente che gli spagnoli hanno in parte meritato per la deficienza dei loro Governi; è una forza per l'Inghilterra finchè la Spagna sia debole, ma si convertirebbe in un punto debole e perderebbe la sua importanza qualora la Spagna fosse forte ». Perciò l'autore conclude esprimendo il pensiero della Spagna falangista: « La Spagna deve nuovamente guardare verso il mare, verso il Mediterraneo, di dove le pervennero la grazia, la misura, la lucità di giudizio ».

Il giovane Ministro spagnolo, che si dirige verso Roma, ha finito con l'invocazione con cui Lopez Ibor chiude il suo scritto: « Spagna, sii fedele alla tua missione ».

Con un ultimo sguardo alla sponda marocchina su cui spiccano le luci di Tangeri e di Ceuta, si chiuse la prima giornata di viaggio.

L'inaugurazione del monumento al generale Mola

BURGOS, 2 sera

Domani verrà solennemente inaugurato il monumento eretto in memoria del capo dell'Esercito del nord, Gen. Mola sulla cima del monte Pirejil ove avvenne l'incidente aviatorio che causò la morte del glorioso generale.

I giornali spagnoli danno ampia cronaca alle manifestazioni svolte in occasione della partenza dei Legionari italiani e riproducono, in grassetto, commentando calorosamente, il discorso di commiato rivolto ai legionari dal Ministro Serrano Suñer, a Cadice. « El Diario Vasco » ricorda che le Brigate internazionali correvano già per la Spagna quando l'Italia decise di offrire la sua fraterna collaborazione nella lotta anticomunista, arditamente ingaggiata dalla Spagna. L'aiuto dell'Italia non fu soltanto materiale ma anche morale, significando esso la volontà dell'Italia di contribuire alla difesa dei valori nazionali e cristiani contro la aggressione bolscevica. Il giornale conclude che la Spagna non dimenticherà l'apporto italiano alla vittoria della Spagna.

Lequerica sollecita l'esecuzione dell'accordo Berard-Jordana

PARIGI, 2 sera

Il ministro degli affari esteri, Bonnet, ha ricevuto l'ambasciatore di Spagna, signor Lequerica, che ha sollecitata ancora una volta l'esecuzione dell'accordo Berard-Jordana che come è noto, è stata lasciata in sospeso dal governo francese.

Seimila legionari

saranno passati in rassegna dal Duce

NAPOLI, 2 sera

La sera del 6, 6000 legionari italiani spagnoli partiranno per Roma ove giungeranno nelle prime ore del 7. Dopo avere sostato nelle caserme della Capitale si ammasseranno in Viale Principe di Piemonte per sfilare alle ore 10 in Via Nazionale davanti al Duce. Allo sfilamento assisteranno S. E. il Ministro Serrano Suner, i membri del Governo, del Gran Consiglio del Fascismo ed i membri militari della Missione spagnola che prenderanno posto nelle apposite tribune costruite davanti al Palazzo della Esposizione. I legionari, dopo lo sfilamento, proseguiranno per Piazza Venezia ove si troveranno schierate le rappresentanze di tutte le Forze Armate. Essi renderanno alle 10,45 omaggio al Milite Ignoto e gli onori al Duce.

Alla manifestazione in Piazza Venezia assisteranno dal Vittoriano le autorità che avranno presenziato allo sfilamento nonchè i membri civili della Missione spagnola, rappresentanze ufficiali, associazioni ecc. Alla fine della cerimonia i legionari si recheranno al Circo Massimo ove saranno alloggiati nei padiglioni messi a disposizione del P.N.F. Nei giorni successivi avranno luogo in Roma altre manifestazioni in loro onore. I legionari spagnoli si recheranno poi in visita in alcune città d'Italia.

La Camera egiziana rende omaggio *"all'amica Italia,,*

CAIRO, 2 sera

Durante la seduta notturna alla Camera, durata quattro ore e dedicata al trattato d'alleanza anglo-egiziano, il Presidente del Consiglio, Mahmud Pascià, ha avuto occasione di affermare che l'Italia è amica dell'Egitto.

Anche il Ministro delle Finanze ha reso omaggio all'amicizia dell'Italia fra le più vive acclamazioni della maggioranza.

Von Papen ritorna ad Ankara

ISTAMBUL, 2 sera

Di ritorno da Berlino, è rientrato in sede l'Ambasciatore di Germania, Von Papen. Vengono così a cessare le voci a base di fantasiose insinuazioni diffuse dalla stampa socialista inglese, che aveva pubblicato notizie allarmanti intorno alla partenza di Von Papen.

L'U.R.S.S. profittatrice

del dissidio europeo

Il paradosso delle garanzie ai recalcitranti paesi baltici

Mosca nutre sospetti verso la politica britannica

LONDRA, 2 sera

Il *Times* da Mosca afferma che il Governo sovietico continua a nutrire sospetti verso la politica del Governo britannico ed è deciso ad ottenere che la Gran Bretagna offra delle garanzie alla Finlandia, l'Estonia e la Lettonia. I russi sono convinti che questi tre Stati accetterebbero la protezione tedesca, piuttosto che l'aiuto dei Sovieti. Le garanzie russe a questi tre Stati, continua il *Times*, dovrebbero perciò, secondo il desiderio dei Sovieti, essere imposte contro il loro volere e l'aiuto militare alle tre Potenze, dovrebbe applicarsi anche se i tre Stati baltici lo rifiutassero. Il Governo britannico, continua il *Times*, non si può impegnare ad aiutare la Russia in qualsiasi azione questa desideri intraprendere, non richiesta, verso questi tre Stati.

Tutti i giornali affermano che gli Stati baltici non vogliono saperne di garanzie a cui la Russia partecipasse e riportano in proposito le categoriche affermazioni del Ministro degli Esteri estone signor Selter: « Se una qualche nazione senza essere da noi richiesta, egli ha detto, cercasse di assumere la parte di protettore contro l'aggressione, noi considereremo che tale potenza agirebbe essa stessa da aggressore e resisteremmo con tutti i mezzi ».

Si apprende intanto che è atteso a Londra la settimana ventura il Capo dello Stato Maggiore francese generale Gamelin, il quale è stato invitato ad assistere al corteo storico militare che si tiene tutti gli anni ad Aldershot. Arriverà a Londra tra pochi giorni anche una missione militare turca.

"Tutto dipende ora dall'Inghilterra,,

PARIGI, 2 sera

Negli ambienti politici francesi va aumentando il malcontento per l'atteggiamento assunto dai Sovieti di fronte alle proposte anglo-francesi. Le esigenze di Mosca, si dice, aumentano ogni giorno, tanto da potersi parlare di un vero e proprio tentativo di ricatto. Infatti si apprende che i Sovieti domandano la garanzia per gli Stati baltici non solo contro un'eventuale aggressione, ma anche contro loro stessi. I Sovieti sostengono infatti che se a Riga, o a Tallin, o a Kaunas un Capo di governo seguendo l'esempio di Hacha richiedesse concessioni o agevolazioni dal Reich, l'Inghilterra e la Francia si dovrebbero opporre con le armi a qualsiasi concessione politica o militare tale da modificare comunque la situazione attuale sul Baltico.

Però negli ambienti politici francesi si dice di essere persuasi che i Sovieti, malgrado le difficoltà presenti, finiranno per cedere al punto di vista anglo-francese.

Non si nasconde a questo proposito che tutto dipende dall'Inghilterra.

Intanto è bene osservare che il discorso Molotof non è il documento protocollare del Ministero degli Esteri russo e si attende sempre la risposta ufficiale di Mosca, la quale risposta, secondo il corrispondente da Londra del *Jour*, giungerebbe alla capitale britannica nel pomeriggio di oggi o domani.

Sempre a proposito delle garanzie agli Stati baltici il *Petit Parisien* ha da Londra:

In Inghilterra alcuni pensano — e sono i più — che il granello di sabbia che ha arrestato tutto il meccanismo dei negoziati con la Russia sia stato individuato, e ritengono che basti conciliare il desiderio di neutralità dei Paesi baltici con la garanzia delle loro frontiere contro un'eventuale aggressione tedesca, perchè la macchina si rimetta nuovamente in moto.

Come si vede sembra si sia lontani dal soddisfare le vere richieste russe, sebbene si cerchi di addivenire a un'intesa sulla base di concessioni reciproche.

Impressioni romene

BUCAREST, 2 sera

Il discorso pronunciato da Molotof viene stamane commentato da alcuni organi della stampa romena i quali, però sembrano disposti a credere che ad onta di tutte le riserve del Commissariato agli Esteri sovietico il patto anglo-franco-bolscevico finirà per essere concluso egualmente. I giornali governativi ed ufficiosi mantengono invece un atteggiamento di riserbo sull'argomento.

" Sintomo d'isolazionismo „?

Deduzioni giapponesi

TOKIO, 2 sera

I giornali dichiarano che il discorso di Molotof va considerato come un segno di mutamento di indirizzo della politica estera sovietica che vorrebbe non mescolarsi alle complicazioni europee. Rilevano inoltre che il discorso costituisce un tentativo di approfittare dell'antagonismo fra le democrazie e gli Stati totalitari.

Lo *Yomiuri* in un secondo commento che definisce ufficiale afferma che Molotof ha dimostrato che le esecuzioni avvenute in Russia e le sconfitte subite in Spagna e gli incidenti di frontiera in Estremo Oriente, confermano l'impotenza dei sovieti e come per tanto meglio valga loro isolarsi.

Molotof consegna la risposta alle proposte anglo-francesi

BERLINO, 2 sera

Il «D.N.B.» ha da Mosca:

Gli Ambasciatori di Gran Bretagna e di Francia si sono recati stassera presso il Capo del Governo e Commissario degli Affari Esteri sovietico.

Si ritiene che Molotof abbia consegnato loro la risposta ufficiale di Mosca alle ultime proposte franco-britanniche. Nei circoli sovietici non è stata fatta alcuna dichiarazione ufficiale circa il tenore della risposta sovietica. Si ritiene tuttavia che questa risposta corrisponda pressapoco alle recenti dichiarazioni di Molotof.

Rompere i negoziati?

LONDRA, 2 sera

E' notevole il comunicato « Reuter » dalla capitale dell'U. R. S. S., in cui si riconosce che la nota dominante del discorso Molotof sono stati gli attacchi contro le grandi democrazie; la Russia ha risposto negativamente alle ultime proposte di Parigi e di Londra.

Gli «isolazionisti» consigliano più o meno apertamente al Governo di rompere addirittura le trattative con Mosca.

Gli Stati baltici tengono a restar neutrali

LONDRA, 2 sera

Dalla Finlandia giungono notizie che quel Parlamento, ad onta della ostilità sovietica, avrebbe deciso d'iniziare subito i lavori di fortificazione delle isole Aaland.

Nella Estonia, il Primo Ministro Selter avrebbe già fatto conoscere al Governo britannico — e il *Times* è esplicito su questo punto — che esso non intende affatto rinunciare, a vantaggio dell'intesa anglo-franco-russa, alla propria neutralità.

Halifax non andrà a Mosca

LONDRA, 2 sera

Molotof ha invitato l'Ambasciatore britannico e quello francese a recarsi al Kremlino. Si presume che egli abbia consegnato ai due Ambasciatori la risposta alle proposte anglo-francesi.

Frattanto — da Londra — vengono smentite le voci secondo le quali Lord Halifax o altri uomini politici britannici si recherebbero a Mosca per accelerare i negoziati con i Sovieti.

Le elezioni romene

BUCAREST, 2 sera

Mentre le operazioni di scrutinio per le elezioni dei membri della Camera dei Deputati non sono ancora terminati e si pensa che sino al pomeriggio di oggi non si potranno conoscere i risultati, stamane ha avuto inizio la votazione per il Senato. A questa elezione partecipano soltanto i cittadini di oltre quarant'anni di età che sono membri dei comitati direttivi delle associazioni professionali. Il numero dei senatori da eleggere è di 88.

L'Imperatore dell'Annam giunto a Marsiglia

MARSIGLIA, 2 sera

L'imperatore dell'Annam, Bao Dai, accompagnato dal principe Vink Cauh, è arrivato ieri a bordo del bimotore «Ville de Saigon» all'aeroporto di Marignano (Marsiglia), alle 19,10 dopo avere fatto scalo a mezzogiorno a Tunisi. Era partito ieri mattina da Tripoli, alle 9,25.

I Principi di Piemonte in viaggio per la Sardegna

NAPOLI, 2 sera

Quest'oggi, alle 15,30, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, a bordo della motonave «Città di Palermo», scortata da una flottiglia di cacciatorpediniere sono partiti alla volta della Sardegna, per visitarvi i principali centri di quell'isola fra cui Carbonia.

La rassegna della Gil si svolgerà il 27 agosto

ROMA, 2 sera

Il Segretario del Partito con foglio di disposizioni N. 1339, presi gli ordini dal Duce, comunica che la grande rassegna della GIL con intervento di rappresentanze dei Guf e dell'Associazione fascista della scuola, annunciata per il 3 settembre, avrà luogo in Roma domenica 27 agosto XVII. Lo stesso foglio reca che, a cominciare dall'anno in corso, sarà annualmente effettuato in Roma il campo «Dux», che risulterà dalla fusione dei due campi «Roma» e «Dux».

Vittime del fulmine

BARI, 2 sera

A Canosa, nella masseria Di Pietro, un fulmine ha fatto altre due vittime, uccidendo un contadino, tale Felice Grisorio, di 50 anni, ed il giovane Giuseppe Sciascia, di 13 anni. Un altro fulmine è caduto in contrada Ferrovecchio ed ha ustionato gravemente vari lavoratori.

"PACE E AMICIZIA,,

I cordiali rapporti tedesco-jugoslavi

nei brindisi di Hitler e del Principe Paolo

BERLINO, 2 sera

Questa mattina, il comandante della Prima Armata tedesca, colonnello generale Von Bock, ha rilevato al Castello di Bellevue il Principe Reggente Paolo di Jugoslavia, per accompagnarlo al monumento ai Caduti in fondo alla Unterdenlider per la cerimonia della deposizione di una corona dai colori jugoslavi davanti al cenotafio.

Il Principe Paolo ha attraversato in automobile, con il seguito, accompagnato dal generale Von Bock, la parte interna della città tra due file di folla plaudente. Davanti al cenotafio era schierato un battaglione d'onore dellE'sercito, che il Principe Paolo ha passato in rivista. Anche qui una numerosa folla si era raccolta per tributare ovazioni all'ospite.

Quindi il Principe Paolo, con le persone del seguito, è entrato nel monumento ed ha deposto la corona d'alloro al blocco monolitico che ricorda il sacrificio dei soldati tedeschi nella grande guerra. Uscito dal monumento, il Principe Paolo e la Principessa Olga sono intervenuti alla rivista militare che ha avuto luogo nella nuova Via Trionfale. Essi erano accompagnati a questa rivista dal Fuehrer. Delle ampie tribune sono state erette davanti al Politecnico, che contengono parecchie migliaia di invitati. Alcune diecine di migliaia di berlinesi, trattenute da cordoni, hanno assistito alla imponente rivista.

Ha avuto luogo il grande pranzo di gala offerto in onore del Principe Reggente Paolo di Jugoslavia.

Il Fuehrer ha pronunciato un brindisi salutando l'ospite cordialmente, a nome di tutto il popolo tedesco e l'ha pregato di accogliere i suoi sentimenti di cordiale amicizia por S. M. il Re Pietro II di Jugoslavia e per tutto il popolo jugoslavo.

«L'amicizia tedesca verso il popolo jugoslavo, ha detto il Fuehrer, *non è soltanto spontanea. Essa è divenuta profonda e durevole durante la tragica confusione della guerra mondiale. Il soldato tedesco ha cominciato da allora ad apprezzare il coraggioso avversario jugoslavo. Questo reciproco rispetto del popolo tedesco e del popolo jugoslavo l'uno verso l'altro, trova la sua conferma nei comuni interessi politici, culturali ed economici. Nella Vostra visita a Berlino*, ha continuato il Fuehrer, *noi vediamo una vivente prova della esattezza di questa nostra opinione e vi aggiungiamo la speranza che con ciò l'amicizia tedesco-jugoslava possa svilupparsi ulteriormente e divenire sempre più stretta in avvenire. La Vostra presenza a Berlino ci darà la lieta occasione di uno scambio di vedute aperto ed amichevole, che non potrà che essere utile ad entrambi i popoli e Stati»*.

Il Fuehrer, concludendo, ha dichiarato che rapporti fiduciosi già esistono tra la Germania e la Jugoslavia specialmente da quando i due Paesi hanno ricevuto comuni frontiere. Questi rapporti fiduciosi contribuiranno non soltanto ad una durevole pace tra i due popoli ma anche saranno un elemento di pacificazione del continente europeo.

Il Principe Paolo ha risposto ringraziando per il saluto del Fuehrer e dicendo di essere convinto *che l'accoglienza fatta a Lui ed alla Principessa, dal Fuehrer stesso, dal Governo e dal popolo tedesco sarà salutata con grande gioia dal popolo jugoslavo come una nuova prova della profonda simpatia ed amicizia che legano i due Paesi vicini. Il Principe ha poi parlato con parole di ammirazione del grande sviluppo compiuto dalla Germania ed ha detto che il popolo jugoslavo anche nel passato ha apprezzato le qualità del popolo tedesco.*

Questa concordanza si completa con i stretti rapporti economici. «La mia visita, ha concluso il Principe Paolo, *è nello stesso tempo una manifestazione della decisa volontà del popolo jugoslavo di vivere e di collaborare col popolo tedesco in una atmosfera di pace e di amicizia»*.

Il ministro Benni a Belgrado

BELGRADO, 2 sera

Viene annunciato per lunedì prossimo la visita ufficiale del ministro delle comunicazioni Benn al ministro delle comunicazioni jugoslavo Spaho, restituendo la visita che quest'ultimo fece in Italia l'anno scorso.

Le direttive del Duce

all'Istituto delle Assicurazioni

La previdenza obbligatoria e l'educazione al risparmio

ROMA, 2 sera

Il Duce ha ricevuto il Presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, sen. Bevione, che gli ha presentato ed illustrato il bilancio dell'Istituto stesso per l'esercizio 1938.

Le cifre di tale bilancio rappresentano un chiaro indice del poderoso sviluppo conseguito dall'Istituto nazionale che, nell'ultimo esercizio ha ancora fortemente migliorato le posizioni in precedenza raggiunte.

Si è, difatti, avuta, nel 1938, una produzione che si avvicina ai tre miliardi di lire di capitali assicurati, superando quella dell'esercizio precedente, già rilevante, a causa della vasta ed eccezionale operazione assicurativa abbinata al Prestito sulla proprietà immobiliare. I capitali assicurativi in vigore, alla fine del 1938, raggiungono la cifra imponente di 18 miliardi e 200 milioni con l'aumento di un miliardo e 600 milioni rispetto al portafoglio in vigore alla fine del 1937; mentre le riserve complessive, a garanzia degli impegni contratti dall'Istituto, si elevano da 4 miliardi e 651 milioni a 5 miliardi e 195 milioni, con l'aumento, senza precedenti, di oltre mezzo miliardo.

I premi corrisposti dagli assicurati ammontano a oltre 819 milioni e anche questa cifra supera notevolmente la corrispondente del 1937 che fu di 665 milioni. Un ulteriore passo avanti hanno compiuto nel 1938 le Assicurazioni popolari la cui produzione è stata di 266 mila contratti per 543 milioni di capitali assicurati, con un aumento di 20 mila contratti e di 27 milioni di capitali rispetto all'esercizio precedente. Il portafoglio di questo importante ramo di attività dell'Istituto, comprese le polizze abbinate al prestito immobiliare, risulta costituito, al 31 dicembre 1938, da circa un milione e mezzo di polizze per tre miliardi di capitali assicurati.

Nuovi investimenti, per quasi duecentocinquanta milioni, l'Istituto ha effettuato, nel 1938, in opere di interesse nazionale e cioè per bonifiche, costruzioni ferroviarie, opere stradali, immobili e finanziamenti di pubblico interesse.

Il favorevole andamento della mortalità, la saggia politica degli investimenti e la rigida amministrazione, hanno permesso di realizzare un utile di circa 67 milioni, superando quello del precedente esercizio di tre milioni e 700 mila lire.

Spetta pertanto allo Stato, dedotti gli accantonamenti di legge, una quota di partecipazione di lire 27 milioni, 283 mila, 853, somma che il senatore Bevione ha consegnato al Duce.

Così dal 1934 ad oggi, da quando cioè il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto decise di iniziare il versamento diretto alle Finanze dello Stato, della quota di utili che prima veniva accantonato in un fondo speciale, l'Istituto nazionale ha versato al Tesoro una cifra complessiva che supera i 124 milioni; una quota di utili uguale a quella di spettanza dello Stato viene distribuita tra gli assicurati.

Essa permetterà di incrementare, del 5 per 1000, le somme assicurate con polizze emesse fino al 30 giugno 1936 XIV, mentre, per i contratti stipulati dopo quella data in forma ordinaria e a premio annuo, consentirà di liquidare in contanti, il 6% del premio stesso all'atto del pagamento della successiva annualità.

Viene raggiunta, così, dal 1930 ad oggi, la cifra complessiva di 191 milioni che l'Istituto nazionale ha assegnato ai suoi assicurati a titolo di partecipazione agli utili.

Il Duce ha vivamente elogiato il sen. Bevione e i suoi collaboratori per questi magnifici risultati della grande azienda assicurativa dello Stato ed ha impartito al sen. Bevione le sue direttive per un sempre maggiore sviluppo delle Assicurazioni popolari nella loro triplice forma di polizza «21 Aprile», polizza «del rurale» e polizza «della G.I.L.», le quali perfezionano ed integrano le nuove vaste riforme del Regime per la previdenza obbligatoria educando il popolo lavoratore ai saldi presidi del risparmio assicurativo libero.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima Avvenire d'Italia
Stabilimento Tipografico

Una medaglia ricordo dell'Armata del Po *presentata a Mussolini*

ROMA, 2 sera

Il Duce ha ricevuto, presente il sottosegretario alla Guerra, il generale designato d'armata Ettore Bastico che gli ha fatto omaggio di una medaglia ricordo dell'armata del Po col motto « *Ad arco teso* ».

Elogio del Segretario del Partito *ai rivenditori al dettaglio*

ROMA, 2 sera

Il Segretario del Partito ha ricevuto i componenti del Comitato nazionale per il commercio al dettaglio. Il dr. Molfino ha sottolineato il fermo intendimento della massa dei dettaglianti di costituire una forza viva, disciplinata e pronta agli ordini del Partito.

Il Segretario del Partito ha espresso la sua viva simpatia per i dettaglianti e ha rilevato il valore sociale e politico della loro funzione.

Rinvio del torneo *delle contrade a Ferrara*

FERRARA, 2 sera

L'andamento della stagione ha fatto ritenere prudente il rinvio del « Torneo delle Contrade per l'Arme di San Giorgio » che avrebbe dovuto svolgersi domenica prossima nella piazza Ariostea, alla domenica 11 giugno.

Trenta morti a Calcutta per un'esplosione

CALCUTTA, 2 sera

Informano da Allahabad che trenta persone sono rimaste uccise per una esplosione avvenuta stamani in un magazzino di Kotal.

Una dozzina di abitazioni è rimasta distrutta. Si teme che sotto le macerie si trovino sepolte altre vittime.

A quanto sembra, al momento dello scoppio alcuni operai erano intenti a immagazzinare esplosivi. La causa del disastro pare debba attribuirsi a combustione causata dal caldo intenso.

ULTIME DI SPORT

IPPICA

Oggi all'Arcoveggio

I. — Ore 15: PREMIO MONTEGRAPPA - Lire 6000. — Metri 2000: All; 2020: Nimiti, Vimercate, Aulala.
N. F.: Aulala, All.

II. — Ore 15,30: PREMIO NERVESA (amatori) - Lire 4000. — Metri 1680: Fra Galdino, Urba, Gracco, Orlanda, Apulo, Galeno, Rubicante, Dria; 1700: Lauro Fellows, Piccolo Marat, Giuditta, Arturo Grande.
N. F.: Dria, Apulo, Fra Galdino.

III. — Ore 15,55: PREMIO PODGORA - Lire 6000. — Metri 2100: Naia, China; 2120: Pigmalione, Gasperone Garner, Signora di Monza, Brunate.
N. F.: Brunate, Pigmalione.

IV. — Ore 16,25: PREMIO MONTELLO - Lire 8000. — (Prima divisione) L. 4000 - Metri 1600: Pagotta, General Franco, Neghelli, Don Pasquale, Pierrot, Stella del Nord, Aquileia; 1620: Feronia, Saturno, Adolfea, Alba Great; 1640: Mercurio.
N.F.: General Franco, Mercurio, Pierrot.

V. — Ore 16,50: PREMIO MONTELLO - Lire 8000. — (Seconda divisione) L. 4000 - Metri 1600: Coclite, Isa Miranda, Laurabella, Bakù, Superga, Faedo; 1620: Florida, Stelio, Edipo, Tignola, Carlo Primo; 1660: Vitellio.
N. F.: Florida, Tignola, Edipo.

VI. — Ore 17,15: PREMIO VITTORIO VENETO - Lire 20.000. — Metri 2080: Fontebella, Vindice, Dama, Parsifal, Solario Great, Diavolo Bianco; 2100: Pozzuolo; 2120: Jago Clyde.
N.F. Jago Clyde, Solario Great, Fontebella.

VII. — Ore 17,45: PREMIO MONTENERO (discendente) - Lire 8000. — (Prima divisione) L. 4000. - Metri 2040: Redenta, Invasore; 2060: Canio, Caligola, Rogo; 2080: Nastro Azzurro, Sandra, Alessandra, Tiburzio; 2100: Nicone, Tiziana; 2120: Arrio, Capriolo; 2140: Crispi.
N. F.: Caligola, Invasore, Sandra.

VIII. — Ore 18,10: PREMIO HERMADA (mista) - Lire 5000. — Metri 1600: Centavo (50 mila), Avesella (50 mila), Maragliano (50 mila), Fabrizio (50 mila), Zingara (50 mila), Giorgiana (50 mila), Cilicia (50 mila); 1620: Rosalba Carriera.
N.F. Centavo, Giorgiana, Rosalba Carriera.

IX. — Ore 18,35: PREMIO MONTENERO (discendente) - Lire 8000. — (Seconda divisione) Lire 4000. - Metri 2040: Fiordimonte; 2060: Breus, Gladianello, Azzurro; 2080: Lomellina, Ira Great, Amba Alagi, Urbe; 2100: Peter Bingen, Romagnolo; 2120: Guitadauro, Dominatore Great; 2140: Damasco, Sole.
N.F.: Romagnolo, Amba Alagi, Azzurro.

* * *

Vincitori «Doppi al Totalizzatore» 4.a 6.a e 7.a 9.a *corsa.*

IN PALCOSCENICO

Teatro del Corso

Grande concerto vocale benefico

Questa sera alle ore 21,15, al Teatro del Corso, ha luogo il primo dei due annunciati concerti vocali promossi dal Consorzio Provinciale Antitubercolare a favore della IX Campagna in pieno svolgimento propagandistico.

La circostanza, la quale, oltre all'alto scopo di umana solidarietà, riporta a Bologna il tenore Francesco Carrino — che tanto successo ottenne recentemente nel medesimo teatro — unitamente ad un gruppo di giovani cantanti particolarmente distintisi in Concorsi Nazionali, ha suscitato il vivissimo interessamento della cittadinanza.

Infatti la richiesta di biglietti al botteghino del Corso ha assunto fin dall'inizio quell'andamento serrato che è il miglior sintomo dell'affermato interessamento e dell'aspettazione del pubblico musicofilo che sarà questa sera folla a gremire il teatro.

Il ricchissimo programma, che conta ben 29 numeri — in prevalenza romanze d'opera italiana, fra i quali 5 duetti, di Verdi, Puccini, Rossini, Donizetti, Giordano, Mascagni ed altri — verrà svolto, oltre che dal Carrino, dai soprani Lina Campelli, Carla Carsana, Tina Pulcini, Jole Vajatica; dai tenori Francesco Merlini, Vittorio Palmeri, Giuseppe Spinelli; dai baritoni Dino Gabiazza e Umberto Pozza.

Al pianoforte il Maestro Nino Arcangeli.

La modicità dei prezzi favorisce la miglior riuscita dell'iniziativa che con un mezzo d'arte e di incoraggiamento si propone il nobile fine della beneficenza.